



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

F.LIPPI

POIC81500E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.LIPPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali
- 122** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 127** Reti e Convenzioni attivate
- 131** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto accoglie alunni provenienti da nuclei familiari eterogenei per origini, cultura, condizioni economiche e lavorative. Il contesto socio-economico di provenienza si presenta variegato: a situazioni di evidente difficoltà, si alternano contesti familiari caratterizzati da un livello socio culturale medio-alto. L'istituto si trova in una zona della città ad alta densità di popolazione, con una notevole presenza di cittadini extracomunitari, provenienti in gran parte dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'Albania, dal Pakistan e dai paesi magrebini.

Gli alunni non italofoeni rappresentano circa la metà della popolazione scolastica. La maggioranza di loro è nata in Italia ed accede alla scuola con una buona conoscenza della lingua italiana, frequentando regolarmente il percorso formativo; tuttavia per alcuni studenti la situazione è più complessa, perché arrivano in Italia a percorso avviato o lo interrompono tornando periodicamente nel Paese d'origine.

Nonostante le difficoltà evidenziate, un'utenza così multietnica e variegata rappresenta uno stimolo ed una ricchezza sotto il profilo educativo, in quanto consente agli alunni di conoscere le diversità e sperimentare una quotidianità concretamente inclusiva. Con questo spirito, anche gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola.

CARATTERISTICHE DEI PLESSI SCOLASTICI

L'istituto si trova in una zona abbastanza centrale della città ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile dalle zone limitrofe. È costituito da quattro plessi, uno per la scuola primaria, uno per la secondaria e due per l'infanzia, limitrofi l'uno all'altro, ciascuno dotato di ampi giardini. La scuola primaria e secondaria dispongono di ampie palestre che, in orario extrascolastico, vengono usate anche da associazioni sportive.

In tutti i plessi sono presenti aule attrezzate con strumenti, arredi, e sussidi multimediali adatti alla



didattica laboratoriale. I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di cablaggio con fibra ottica; tutte le aule sono dotate di una LIM con relativo PC. Nella pertinenza della scuola secondaria è ubicata una sede decentrata della biblioteca comunale cittadina, mentre nella scuola primaria e dell'infanzia sono attive biblioteche interne ben fornite.

La secondaria condivide con la biblioteca comunale lo spazio polivalente dove si effettuano assemblee, attività laboratoriali e le prove dell'orchestra; nel giardino è presente una struttura in legno destinata all'attività didattica outdoor.

RISORSE DEL TERRITORIO

Preziosa risulta la collaborazione con gli Enti Locali, che contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa, sia attraverso l'erogazione di risorse economiche, sia mettendo a disposizione delle scuole specifiche figure professionali. In particolare l'Ufficio immigrazione del Comune attiva un servizio costante di mediazione culturale, di facilitazione linguistica e di progetti di didattica cooperativa.

L'Istituto può contare su una progettazione finanziata dal Comune, dalla provincia e dal MIM.

Negli ultimi anni la costante partecipazione ai progetti finanziati con il PNRR ha consentito di ampliare la proposta educativo-didattica d'Istituto, attraverso un'ampia adesione degli alunni.

Grazie anche al contributo volontario erogato da gran parte delle famiglie si provvede al pagamento della quota assicurativa e all'acquisto di materiale tecnologico e di facile consumo destinato alla didattica.

APPROFONDIMENTO: PROGETTI REALIZZATI CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ENTI DEL TERRITORIO

L'Istituto aderisce a molte offerte del territorio. Il Comune di Prato e la Regione Toscana offrono un ventaglio di opportunità formative che si esprimono in laboratori e proposte didattiche organizzate in percorsi integrati fra loro.

La relazione fra scuola e territorio si articola attraverso la presentazione di progetti che sostengono finanziariamente le scelte educativo-didattiche d'Istituto. Essi sono:



Il progetto ICARE

Il progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa

Il Progetto Educativo Zonale (PEZ) che beneficia delle risorse dell'Unione Europea e della Regione Toscana (PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 2, Attività 2.f.13)

Si tratta di proposte progettuali che, integrando l'offerta formativa d'Istituto, permettono di:

- promuovere l'inclusione degli alunni con BES;
- contrastare le diverse tipologie di disagio;
- prevenire l'abbandono scolastico.

Attraverso l'adesione ai suddetti progetti, nel nostro Istituto vengono finanziati diversi laboratori, condotti da esperti interni ed esterni (di psicomotricità, espressivi, di continuità e orientamento, di musica, di facilitazione linguistica, laboratori per alunni con BES, etc...)

Il progetto **Mosaici G2** consente di organizzare nella scuola Secondaria il Gruppo Rock, che da anni accoglie l'entusiastica partecipazione dei ragazzi.

Le attività di promozione alla lettura sono consolidate dalla vicinanza della Biblioteca decentrata "Peppino Impastato". Costante è l'adesione delle singole classi anche ai progetti della Biblioteca Lazzerini, alle proposte della rete museale pratese.

La conoscenza della lingua inglese viene favorita da esperienze di collaborazione con enti pubblici e privati accreditati, presenti nel territorio.

I percorsi di educazione civica vengono condotti aderendo alle proposte della Polizia Municipale, del Comando dei Carabinieri e della ASL.

La scuola secondaria aderisce anche al progetto del consiglio comunale dei ragazzi promosso dal Comune di Prato.

L'attività motoria è implementata dai finanziamenti del Gruppo Sportivo, dalla collaborazione con il C.G.F.S., con il Trofeo città di Prato e con le associazioni sportive dilettantistiche del territorio.

Questa ricca e variegata rete di proposte ha garantito, nel tempo, la continuità educativo-didattica di



laboratori, attività e percorsi che raccontano la storia del nostro Istituto.



Regione Toscana



**REGIONE
TOSCANA**



pratomusei



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

F.LIPPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	POIC81500E
Indirizzo	VIA F. CORRIDONI, 11 PRATO 59100 PRATO
Telefono	05741842501
Email	POIC81500E@istruzione.it
Pec	poic81500e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lippiprato.edu.it

Plessi

CHIESANUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81501B
Indirizzo	VIA TOTI PRATO 59100 PRATO

SCUOLA INFANZIA CORRIDONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	POAA81502C
Indirizzo	VIA CORRIDONI, 11-13-15-17 PRATO 59100 PRATO



CILIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	POEE81501L
Indirizzo	VIA TARO 56 - 59100 PRATO

Edifici • Via Taro 56 - 59100 PRATO PO

Numero Classi	25
Totale Alunni	536

F.LIPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	POMM81501G
Indirizzo	VIA F. CORRIDONI, 11 - 59100 PRATO

Edifici • Via Corridoni 11 - 59100 PRATO PO

Numero Classi	24
Totale Alunni	536



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	29
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti in altre aule	55



Risorse professionali

Docenti	159
Personale ATA	27

Approfondimento

Il personale della scuola è in gran parte a tempo indeterminato, motivato al continuo aggiornamento necessario per rispondere alle molteplici esigenze dell'utenza. L'organico della scuola Secondaria di Primo Grado dovrebbe essere implementato per poter attivare più percorsi di italiano come seconda lingua per gli alunni NAI.

Anche la dotazione organica del personale ATA dovrebbe essere implementata per rispondere alla conformazione degli edifici e alle necessità legate all'offerta formativa.



Aspetti generali

La finalità a cui aspirare è quella di favorire per ogni allievo il successo scolastico e formativo, promuovendo il completo sviluppo delle capacità di ciascuno, curandone la formazione sul piano delle conoscenze, delle competenze e dei valori della cittadinanza democratica.

Il Piano dell'Offerta Formativa si fonda sul presupposto che a ciascun alunno, portatore di peculiari caratteristiche, debba essere garantita non solo un'effettiva uguaglianza delle opportunità, quanto anche l'attuazione di specifiche strategie e percorsi personalizzati in grado di:

- prevenire la dispersione scolastica ed il fallimento formativo precoce;
- permettere di sviluppare conoscenze, abilità e competenze;
- educare alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

In relazione a quanto previsto dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di miglioramento, la progettazione d'istituto dedica particolare attenzione:

- ai risultati scolastici nell'apprendimento della lingua italiana come lingua della comunicazione e dello studio;
- all'acquisizione di specifiche competenze matematiche;
- alla conoscenza della lingua inglese e delle lingue comunitarie;
- al potenziamento della lingua italiana come L2;
- al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
- all'acquisizione delle competenze personali, sociali e civiche;
- ai risultati a distanza in un'ottica di continuità verticale all'interno degli ordini di Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di comprensione e produzione della lingua italiana e le competenze della matematica.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica finale sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado

Priorità

Potenziare l'acquisizione di un efficace metodo di studio e l'ampliamento di un lessico specifico.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle discipline dello studio alla fine del percorso scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare la conoscenza della lingua italiana degli alunni non italofoni, così da ridurre il numero degli alunni nel livello più basso di competenza

Traguardo



Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in italiano, in particolare per gli alunni non nativi anche utilizzando i fondi del PNRR per la lotta alla dispersione scolastica

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati in lingua italiana e nelle abilità matematiche degli alunni nativi italiani che si collocano sulle medie regionali o ad un livello poco inferiore.

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in lingua italiana e matematica degli alunni nativi italiani.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività mirate allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e degli impegni assunti negli alunni.

Traguardo

Miglioramento della capacità degli alunni di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio, potenziando le competenze di iniziativa autonoma.

Priorità

Incrementare l'utilizzo della strumentazione digitale e le nuove tecnologie nella pratica didattica anche attraverso la strutturazione di aule come ambienti di apprendimento innovativi utilizzando tra l'altro i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" .

Traguardo

Acquisizione di una maggiore coscienza nell'utilizzo, in modo trasversale nelle varie



discipline, degli strumenti digitali e una sempre crescente capacità di strutturare il proprio sapere utilizzando autonomamente e con consapevolezza spazi di apprendimento flessibili e tecnologici



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE

LA FORMAZIONE

La Formazione in servizio costituisce uno dei principi guida del P.T.O.F. in quanto la professione di docenti si alimenta giorno dopo giorno con la ricerca e la consapevolezza. Accanto a esperienze esterne, la nostra scuola organizza percorsi di riflessione condivisi, affinché si possano creare cultura e linguaggio comuni fra i docenti, indispensabili reti per costruire un gruppo coeso. Le iniziative di formazione riguardano gli ambiti del curricolo (Laboratori del Sapere Scientifico, Progetto di Storia locale, esperienze di CLIL), temi multidisciplinari ed aggiornamenti su aspetti normativi, sull'inclusione degli alunni stranieri, degli alunni con BES, nonché su aspetti metodologici di tipo trasversale (**Life skills** e **peer education**, utilizzo delle nuove tecnologie, diffusione di alcuni strumenti del Metodo Montessori) . La formazione prevede momenti frontali ed attività di lavoro di gruppo centrati prevalentemente sulla ricerca/azione, che permettono di sperimentare pratiche didattiche efficaci e inclusive (curricolo di matematica e scienze, grammatica valenziale, storia locale, didattica cooperativa). Negli ultimi anni le iniziative di formazione si sono focalizzate sull'utilizzo delle piattaforme digitali, sul curricolo di educazione civica e sull'introduzione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica.

Le attività relative al primo percorso di miglioramento sono le seguenti:

1. la formazione per ambiti disciplinari
2. la didattica dell'italiano come L2
3. il Metodo Montessori

1. LA FORMAZIONE PER AMBITI DISCIPLINARI

L'autoformazione per aree e per ambiti disciplinari coinvolge i docenti dei tre ordini. Gli incontri rappresentano un'importante occasione di confronto nella quale approfondire specifici aspetti del curricolo e progettare esperienze di continuità educativo-didattica fra gli ordini. A



conclusione delle sessioni di lavoro sono stati elaborati percorsi comuni e unità di apprendimento, articolate sulla base di precisi criteri e da realizzarsi in classe secondo la metodologia del cooperative learning.

Il materiale prodotto arricchisce il curriculum d'istituto, costituendo una preziosa memoria documentativa, replicabile nel tempo e alla quale i docenti, compresi i neo-immessi, potranno attingere nella programmazione dei loro interventi didattici.

Gli altri ambiti sui quali si è concentrata la formazione hanno riguardato:

- l'acquisizione di specifiche strategie nella gestione di alunni con disturbi del comportamento;
- l'introduzione dell'educazione civica nel curriculum trasversale d'istituto;
- la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria;
- esperienze di CLIL nella scuola primaria.

2. DIDATTICA DELL'ITALIANO COME L2

Da un'analisi dei bisogni relativi alla forte incidenza di alunni extracomunitari nel nostro istituto e sulla base delle priorità desunte dal RAV, il Collegio docenti ha, nel tempo, individuato come prioritarie le iniziative di formazione volte ad incrementare nei docenti le conoscenze di didattica interculturale e dell'italiano come seconda lingua.

La formazione ha permesso di:

- sviluppare capacità di tipo metodologico-didattico riproducibili e trasferibili a situazioni e ad ambiti disciplinari diversi;
- progettare interventi mirati per un insegnamento differenziato;
- acquisire capacità di progettazione, di implementazione di materiali didattici e di valutazione della loro efficacia;
- sviluppare la propensione ad un tipo di insegnamento critico, che induca un'attenta riflessione sulle pratiche didattiche in relazione all'insegnamento dell'italiano come L2.

3. IL METODO MONTESSORI

Nell'area dell'innovazione questa scuola ha scelto di introdurre in via sperimentale alcuni



fondamenti del metodo Montessori, ideato dalla pedagogista scienziata Maria Montessori.

Questo metodo è utilizzato, studiato e diffuso da insegnanti, pedagogisti, educatori, genitori, neuroscienziati di tutto il mondo.

Congruentemente con le Indicazioni Nazionali, in cui si parla proprio della centralità dell'alunno come attore attivo, nell'acquisizione delle proprie competenze, imparando ad imparare in un ambiente sereno e laboratoriale, il bambino assimila le conoscenze diventando il maestro di se stesso e dei suoi compagni. Può, in questo modo, prendere piena consapevolezza delle sue capacità e delle sue potenzialità, spesso lasciate latenti da un apprendimento passivo.

I materiali permettono a tutti i bambini di potersi muovere in uno spazio avendone rispetto e cura.

Tale metodo è attuato da più docenti della scuola Primaria che continuano assiduamente la formazione collaborando tra loro (autoformazione) e partecipando a corsi annuali tenuti da enti accreditati.

Nella scuola primaria è presente un'aula laboratorio con arredi e materiali che rispecchiano i dettami del metodo montessoriano.

L'aula è stata allestita offrendo la possibilità di usufruire di un'area linguistica, scientifica e antropologica. L'aula scientifica Maria Montessori è importante per i bambini per sperimentare un nuovo modo di approcciarsi alla matematica, in modo concreto. Le docenti hanno elaborato un percorso didattico che permetta ai bambini di autogestire i materiali, eseguendo gli esercizi in modo autonomo, fornendo loro la possibilità di eseguire l'esercizio e autocorreggere il risultato. Le attività di formazione si sono consolidate coinvolgendo anche alcuni insegnanti dell'infanzia e della Secondaria di Primo Grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di comprensione e produzione della lingua italiana e le competenze della matematica.



Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica finale sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado

Priorità

Potenziare l'acquisizione di un efficace metodo di studio e l'ampliamento di un lessico specifico.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle discipline dello studio alla fine del percorso scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività mirate allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e degli impegni assunti negli alunni.

Traguardo

Miglioramento della capacità degli alunni di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio, potenziando le competenze di iniziativa autonoma.

Priorità

Incrementare l'utilizzo della strumentazione digitale e le nuove tecnologie nella pratica didattica anche attraverso la strutturazione di aule come ambienti di apprendimento innovativi utilizzando tra l'altro i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" .

Traguardo



Acquisizione di una maggiore coscienza nell'utilizzo, in modo trasversale nelle varie discipline, degli strumenti digitali e una sempre crescente capacità di strutturare il proprio sapere utilizzando autonomamente e con consapevolezza spazi di apprendimento flessibili e tecnologici

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffondere l'utilizzo di metodologie inclusive, attivando nella primaria anche esperienze che contemplano l'adozione del Metodo Montessori.

Sistematizzare e rendere più efficienti ed efficaci le attività laboratoriali per gli alunni stranieri

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'attività del team digitale.

● **Percorso n° 2: PERSONALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

LA PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva sottolinea la presenza in ogni classe di alunni che necessitano di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana.

Nel nostro istituto, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono attuati laboratori di facilitazione linguistica e di consolidamento delle abilità di base. La ricerca di metodi e di interventi innovativi personalizzati, l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio accompagnano gli studenti fino al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Sulla base dei bisogni individuati in ingresso, viene predisposto un piano di lavoro personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Questo documento, soggetto a variazioni e a modifiche, perché segue il processo evolutivo dell'alunno, viene concordato da tutti i componenti del team docente o dai singoli Consigli di classe, approvato dal Dirigente e condiviso dalla famiglia.

Parallelamente la scuola organizza costantemente attività e laboratori a cui gli alunni possono accedere sia nel corso delle attività ordinarie che in momenti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa.

Le attività attraverso le quali si declina la personalizzazione degli apprendimenti sono le seguenti:

La **1**. laboratori di facilitazione linguistica;

La **2**. laboratori per alunni con BES e DSA;



Laboratori per alunni diversamente abili.

1. LABORATORI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

Nel nostro istituto i laboratori di facilitazione linguistica assumono un ruolo di primo piano e coinvolgono docenti opportunamente specializzati, ma anche formatori e mediatori linguistici, messi a disposizione da agenzie del territorio che collaborano con la nostra scuola. Tutte le attività sono coordinate da una figura strumentale in collaborazione con i referenti di plesso e con gli insegnanti che gestiscono le attività di facilitazione.

I laboratori si articolano in più momenti.

All'inizio dell' anno scolastico viene organizzata la "settimana di accoglienza" al fine di supportare gli alunni non italofoni nel primo impatto con il nuovo ambiente di apprendimento. Rispetto alle competenze individuate attraverso test d'ingresso, vengono attivati laboratori di lingua italiana per comunicare e laboratori di lingua dello studio. Le attività laboratoriali hanno continuità in classe attraverso una programmazione condivisa e la stesura di un percorso del team docenti che individua:

- gli obiettivi semplificati in risposta ai bisogni formativi dell'alunno;
- i bisogni specifici di apprendimento;
- le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina

Sulla base di bisogni differenziati sono organizzati:

- Laboratori intensivi con facilitatori specializzati messi a disposizione dal Comune al fine di accelerare l'acquisizione dello strumento linguistico negli alunni con nessuna o scarsa competenza;
- Laboratori intensivi, seguiti dai docenti interni che svolgono attività formazione e progettazione condivisa con i facilitatori, per alunni con livello A1 di conoscenza dell'italiano;
- Laboratori in orario extrascolastico per alunni di livelli A1/ A2;
- Percorsi personalizzati per alunni poco motivati o in difficoltà relazionale e di adattamento.

La gestione della classe plurilingue prevede l'attuazione di nuove metodologie, quali:



- sperimentazione di unità didattiche stratificate d'apprendimento attraverso l'apprendimento cooperativo;
- metodo T.P.R. da attivare alla scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della scuola Primaria per favorire, attraverso il gioco, l'apprendimento della lingua italiana e la socializzazione;
- percorsi interculturali attraverso attività espressive (laboratori di musica, teatro, pittura) e percorsi di cittadinanza attiva.

I risultati attesi sono:

- il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni non italofofoni;
- l'inclusione scolastica e sociale degli alunni non italofofoni;
- il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (test Invalsi) dell'Istituto;
- il miglioramento dei risultati a distanza e dei dati sulla dispersione scolastica;
- il rafforzamento delle relazioni sociali tra alunni all'interno dei gruppi classe.

2. LABORATORI PER ALUNNI CON DSA E ALTRI BES

Il Progetto di Accoglienza per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene coordinato da un'insegnante con l'incarico di Figura Strumentale e dai referenti di plesso che hanno la funzione di raccordo fra specialisti ASL e privati, istituzione scolastica e famiglie.

ATTIVITA'

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, partendo dall'analisi delle Linee Guida della Legge 170/2010, sono stati stabiliti i seguenti capisaldi irrinunciabili nella prevenzione delle difficoltà di apprendimento:

Scuola Infanzia

1. Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini;
2. Consolidare le capacità sensoriali, motorie, percettive, sociali, linguistiche, attentive e mnemoniche;
3. Non precorrere le tappe nell'insegnamento della letto-scrittura;



4. Privilegiare l'uso di metodologie a carattere operativo rispetto a quelle a carattere trasmissivo;
5. Potenziare l'attività psicomotoria;
6. Stimolare l'espressione attraverso linguaggi di diverso tipo;
7. Favorire una vita di relazione caratterizzata da ritualità e convivialità serena;
8. Sviluppare la capacità metafonologica.

Inoltre, al fine di individuare precocemente le difficoltà di apprendimento ed intervenire tempestivamente, nella scuola dell'Infanzia si procede a valutare le competenze di ciascun bambino al fine di attivare laboratori di potenziamento specifici.

Scuola Primaria

1. Considerare i vari stili di apprendimento e di conseguenza utilizzare strategie adeguate;
2. Al presentarsi di difficoltà, avviare una valutazione accurata che permetta di attivare il tipo di didattica o di supporto più idoneo;
3. Nell'insegnamento della letto-scrittura, motivare la scelta del metodo che si adotta e documentare il percorso intrapreso;
4. Non presentare contemporaneamente una lettera nei 4 caratteri;
5. Iniziare con lo stampato maiuscolo;
6. Fare riferimento a esperienze maturate nella Scuola dell'Infanzia e documentate (es. Protocollo classi prime);
7. Nelle classi prime, trovare modalità comuni di individuazione precoce delle difficoltà nella letto-scrittura, così come nelle classi seconde attenersi agli strumenti suggeriti dal Protocollo Asl;
8. Nelle classi seconde dedicare tempo al potenziamento della lettura.

All'individuazione di specifiche difficoltà d'apprendimento verranno svolti laboratori di



potenziamento delle abilità di letto-scrittura.

Scuola Secondaria

Nel corso del triennio della scuola secondaria vengono svolti laboratori di potenziamento per alunni con diagnosi (metodo di studio, utilizzo degli strumenti informatici).

I risultati attesi sono i seguenti:

1. prevenire situazioni a rischio negli apprendimenti;
2. individuare precocemente le difficoltà di apprendimento;
3. gestire con competenza alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento;
4. garantire all'alunno un percorso scolastico sereno e stimolante che gli permetta di: **superare le difficoltà, esprimere a pieno le proprie capacità, conseguire un metodo di studio efficace, utilizzare con competenza gli strumenti compensativi più idonei al proprio stile di apprendimento.**

3. LABORATORI PER ALUNNI CON DISABILITA'

I responsabili dei laboratori destinati agli alunni con disabilità sono la Figura Strumentale Area Disabilità e i docenti tutti.

Nella Primaria vengono attuati laboratori, articolati in piccoli gruppi di alunni, mirati all'inclusione dei bambini in difficoltà attraverso il tutoraggio dei pari.

Nella scuola secondaria, durante l'attività curricolare, vengono effettuate attività laboratoriali in piccolo gruppo per favorire:

- l'inclusione;
- lo sviluppo dell'autonomia sociale;
- l'autostima.

In particolar modo le attività si concentrano:

- sull'utilizzo della CAA per sviluppare le abilità comunicative e relazionali;
- sulla realizzazione di specifici percorsi per coinvolgere gli alunni in modo pratico e operativo attraverso esperienze in contesti quotidiani, sia interni alla scuola che sul territorio circostante.



Dall'attuazione dei suddetti laboratori i risultati attesi sono i seguenti:

- la modifica dell'ambiente di apprendimento per renderlo adeguato ad essere fruito anche per tempi prolungati (tempo pieno) da alunni diversamente abili;
- il consolidamento delle competenze di base, motorie, linguistiche e sociali in alunni con disabilità o comunque con difficoltà negli apprendimenti;
- lo sviluppo di atteggiamenti di aiuto tra pari che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di comprensione e produzione della lingua italiana e le competenze della matematica.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica finale sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado

Priorità

Potenziare l'acquisizione di un efficace metodo di studio e l'ampliamento di un lessico specifico.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle discipline dello studio alla fine del percorso scolastico.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare la conoscenza della lingua italiana degli alunni non italofoni, così da ridurre il numero degli alunni nel livello più basso di competenza

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in italiano, in particolare per gli alunni non nativi anche utilizzando i fondi del PNRR per la lotta alla dispersione scolastica

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati in lingua italiana e nelle abilità matematiche degli alunni nativi italiani che si collocano sulle medie regionali o ad un livello poco inferiore.

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in lingua italiana e matematica degli alunni nativi italiani.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un percorso di formazione trasversale di didattica dell'italiano, finalizzato a incrementare negli studenti le competenze relative alla comprensione e alla produzione del testo.



Definire meglio gli indicatori di risultato nelle competenze disciplinari per ogni annualità.

● **Percorso n° 3: DIFFUSIONE DELLA PRATICA LABORATORIALE**

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale, intesa come metodologia che riconosce e valorizza il ruolo dell'allievo, attivandone il pensiero critico e riflessivo, mira allo sviluppo delle competenze.

Tutto ciò si traduce in una vasta gamma di esperienze nelle quali lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici strategie, per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. La competenza da acquisire diventa, quindi, il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento.

Nel nostro istituto la didattica laboratoriale è una metodologia condivisa da tutti i docenti e tuttavia la sua applicazione all'interno delle classi deve essere ulteriormente rafforzata, per diventare, da occasione di potenziamento dell'offerta formativa, una prassi ben consolidata, facente parte della quotidianità scolastica.

Le attività previste per l'attuazione del percorso e descritte di seguito rappresentano, in modo diverso, esperienze concrete e replicabili della pratica laboratoriale.

1. ATTIVITA' LABORATORIALE - SCUOLA PRIMARIA

La didattica laboratoriale e inclusiva permette di instaurare un clima positivo e cooperativo sia tra i docenti che tra gli alunni. L'impostazione con i due momenti comuni, iniziale e finale, oltre a risultare funzionale all'organizzazione, consente di inserire le attività in una storia che fa da filo conduttore e dà contenimento all'esperienza. Attraverso il racconto, il movimento, il canto, il gioco, la manualità, il disegno, i bambini sono guidati in un percorso



volto a sviluppare tutte quelle abilità necessarie al successo formativo. Si favorisce inoltre lo sviluppo delle competenze sociali e delle life skills per una piena formazione dell'alunno in quanto persona.

I risultati attesi dallo svolgimento dei laboratori descritti sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino al fine di guidarlo nell'acquisizione di autonomia e fiducia in se stesso;
- sviluppare le capacità espressive con linguaggi verbali e non verbali;
- valorizzare la parola come strumento esplicativo del pensiero e della comunicazione;
- star bene a scuola con maggior motivazione e sviluppo di interessi;
- star bene a scuola imparando a collaborare con i compagni, nel rispetto delle opinioni e delle caratteristiche degli altri, al fine di costruire un clima di pacifica convivenza;
- stimolare un apprendimento di qualità che superi la parcellizzazione disciplinare, per giungere alla formazione di reti concettuali, attraverso attività interdisciplinari.

2. LABORATORI DEL SABATO MATTINA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Durante il sabato mattina, in un arco temporale compreso fra novembre e marzo, nella scuola Secondaria di Primo Grado vengono programmati e realizzati molteplici laboratori, sia a classe intera che a classi miste. Responsabili delle attività sono i docenti curricolari, in qualità di coordinatori dei laboratori stessi.

12 sabati, da novembre a marzo, con orario 8:30-12:30, così suddivisi:

1. Laboratori a classe intera con il docente di italiano e matematica;

2. Laboratorio a classi aperte, a scelta tra varie proposte:

Arte - Robotica - Modellazione e stampa 3D - Teatro - Ceramica - Musica - Motoria - Scacchi - Cinema - Giornalismo - Orto - Informatica - Esperimenti scientifici - Giochi matematici - Potenziamento di Inglese e di seconda lingua comunitaria.

La tipologia dei laboratori a classi aperte può variare in rapporto alle specifiche competenze dei docenti, alle proposte del territorio e in relazione agli interessi dei ragazzi.

I risultati attesi dall'attuazione dei laboratori sono i seguenti:



- favorire la maturazione della personalità del preadolescente, al fine di guidarlo nell'acquisizione di autonomia e fiducia in se stesso;
- sviluppare le capacità espressive, attraverso linguaggi verbali e non verbali;
- individuare attitudini e interessi individuali, favorendo l'orientamento al successivo grado d'istruzione;
- favorire la motivazione all'apprendimento;
- star bene a scuola imparando a collaborare con i compagni, nel rispetto delle opinioni e delle caratteristiche degli altri;
- potenziare le competenze legate alle singole discipline;
- stimolare un apprendimento di qualità che superi la parcellizzazione disciplinare, per giungere alla formazione di reti concettuali, attraverso attività interdisciplinari.

3. DIDATTICA LABORATORIALE IN SPECIFICHE ATTIVITA' CURRICULARI

L'attuazione della didattica laboratoriale, che rappresenta una metodologia condivisa da tutto l'istituto, è l'elemento caratterizzante delle seguenti attività:

- la pratica musicale, in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- l'attività motoria e artistica in continuità verticale tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria;
- il curriculum di storia locale;
- la Robotica;
- i Laboratori del Sapere Scientifico (LSS);
- le esperienze di CLIL;
- l'approccio alla grammatica valenziale;
- laboratori condotti utilizzando gli strumenti del Metodo Montessori;
- i laboratori di facilitazione linguistica per alunni non italofoni.

I risultati attesi sono i seguenti:

- potenziare le competenze legate alle singole discipline, attraverso l'uso di una modalità operativa e non solo trasmissiva;
- diffondere la didattica laboratoriale, attraverso la condivisione, più ampia possibile, di "buone pratiche scolastiche".



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di comprensione e produzione della lingua italiana e le competenze della matematica.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle prove di verifica finale sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado

Priorità

Potenziare l'acquisizione di un efficace metodo di studio e l'ampliamento di un lessico specifico.

Traguardo

Miglioramento dei risultati nelle discipline dello studio alla fine del percorso scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività mirate allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e degli impegni assunti negli alunni.

Traguardo

Miglioramento della capacità degli alunni di autoregolarsi nella gestione dei compiti



e dello studio, potenziando le competenze di iniziativa autonoma.

Priorità

Incrementare l'utilizzo della strumentazione digitale e le nuove tecnologie nella pratica didattica anche attraverso la strutturazione di aule come ambienti di apprendimento innovativi utilizzando tra l'altro i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" .

Traguardo

Acquisizione di una maggiore coscienza nell'utilizzo, in modo trasversale nelle varie discipline, degli strumenti digitali e una sempre crescente capacità di strutturare il proprio sapere utilizzando autonomamente e con consapevolezza spazi di apprendimento flessibili e tecnologici

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Mantenere l'efficienza dei laboratori e dei dispositivi digitali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per elevare gli standard di qualità del processo di insegnamento-apprendimento, da molti anni il corpo docente si impegna nella scelta di efficaci percorsi per:

- adeguare le metodologie didattiche ai cambiamenti degli stili di apprendimento degli alunni;
- permettere all'alunno di interagire dinamicamente nel processo educativo-didattico;
- favorire la trasformazione delle conoscenze e delle abilità in competenze.

Si considerano come principali elementi di innovazione:

- le strategie e le metodologie di insegnamento/apprendimento;
- la flessibilità organizzativa;
- le TIC nella didattica.

La flessibilità come innovazione costante dell'azione formativa del nostro istituto

Il nostro Istituto adotta molte delle condizioni e delle forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica delineate dal DPR 275/99 e riprese nel comma 3 della Legge 107. La flessibilità è funzionale a realizzare risposte adeguate alle esigenze del territorio e alle caratteristiche personali degli alunni; è proprio grazie ad essa che gli alunni non italofoni hanno la possibilità di potenziare l'apprendimento della lingua italiana.

Gli ambiti di attuazione della flessibilità possono essere classificati in tre categorie:

1. flessibilità del curriculum;
2. flessibilità dell'organizzazione didattica;
3. flessibilità nell'impiego delle risorse professionali.

La condivisione di un curriculum flessibile rappresenta un mezzo per rispondere realmente ai bisogni degli alunni, poiché permette di:

- promuovere la valorizzazione della diversità;
- sviluppare le potenzialità personali e la crescita educativa;
- attivare percorsi e attività multidisciplinari;



- effettuare attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento;
- adottare metodologie innovative, fra le quali l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo delle ICT.

Alla flessibilità curricolare corrisponde quella organizzativa, che si espleta nella flessibilità della scansione oraria. Nella scuola Secondaria, infatti, l'utilizzo del tempo modulare, consente di attivare i laboratori del sabato mattina.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il corpo docente condivide le seguenti strategie educative:

1. METACOGNIZIONE

È il processo mediante il quale gli alunni vengono incentivati a sviluppare le seguenti strategie:

- imparare ad imparare;
- procedere secondo le modalità del *problem solving*;
- spostare l'attenzione dal prodotto al processo;
- acquisire le competenze.

2. APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Il metodo a gruppo cooperativo permette di operare insieme su compiti di apprendimento comune. L'alunno utilizza la relazione con il compagno per portare a termine un compito, stando in una posizione di reciprocità.

Il gruppo non sostituisce l'individuo, ma lo aiuta a fare meglio, infatti rimane intatta la



responsabilità individuale e si accresce la capacità comunicativa di tutti i componenti. L'interazione diventa quindi costruttiva.

3. DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale mira a coinvolgere responsabilmente docenti e allievi in un processo di costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze e di abilità che molto difficilmente gli alunni potrebbero acquisire attraverso modalità didattiche rigide e non calibrate sui loro stili di apprendimento.

Nella realizzazione delle attività laboratoriali, gli insegnanti possono gestire in modo flessibile gli orari delle singole discipline, come consente la normativa vigente.

4. PEER EDUCATION

La *Peer Education*, in ambito scolastico, consente di attivare un proficuo processo di comunicazione tra i ragazzi, contraddistinto da un atteggiamento di sintonia tra le persone coinvolte. In tal modo, gli alunni diventano protagonisti, soggetti attivi della propria formazione, potendo comunque sempre contare sulla guida degli insegnanti. Riconoscendo la validità di questa metodologia vengono realizzate attività di *tutoring* e di *peer education*, concretizzate principalmente nel Progetto Accoglienza destinato alle classi prime. Con gli alunni delle terze secondaria di I grado vengono organizzate iniziative che, potenziandone il protagonismo nella scuola, permettono loro di sperimentare la pratica della rappresentatività, della delega, della responsabilità verso gli altri e verso la comunità.

5. EDUCARE ALLE LIFE SKILLS

Il termine di Life Skills viene generalmente riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. Il nucleo fondamentale delle Life Skills identificato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è costituito da 10 competenze che possono essere raggruppate secondo tre aree:



EMOTIVE - consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress

RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci

COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività

Le Life Skills possono essere insegnate ai giovani come abilità che si acquisiscono attraverso l'apprendimento e l'allenamento, rendendoli capaci di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali competenze. Le Life Skills contribuiscono a sviluppare autoefficacia, autostima e fiducia in se stessi e, quindi, giocano un ruolo importante nella promozione del benessere mentale, indispensabile per affrontare serenamente gli impegni scolastici. L'adozione di questa metodologia è stata preceduta da un percorso di formazione - promosso dall'ASL 4 di Prato - che ha coinvolto i tre ordini di scuola.

6. STRUMENTI DEL METODO MONTESSORI

L'utilizzo degli strumenti del metodo Montessori nella Primaria, poi esteso anche all'Infanzia e in alcune attività della Secondaria, è stato ampiamente illustrato.

7. EDUCAZIONE DIGITALE

Le nuove tecnologie rappresentano la principale forma di comunicazione utilizzata dai ragazzi di oggi: sono presenti costantemente nella loro quotidianità e per questo motivo devono essere consapevolmente utilizzate nel processo di apprendimento e nello studio. È fondamentale che la scuola educi l'alunno ad usarle con consapevolezza per:

- ricercare e analizzare dati ed informazioni;
- distinguere le informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica;



- interagire con soggetti diversi nel mondo;
- contrastare efficacemente episodi di cyberbullismo.

In un tale modello didattico il ruolo dell'insegnante si modifica profondamente: il docente cessa di essere la fonte principale delle informazioni per diventare sempre di più una guida. Con le nuove tecnologie è abbastanza facile creare degli ambienti virtuali che aiutino lo studente a sviluppare il pensiero critico, perché è messo nella condizione di poter verificare le proprie conoscenze agendo in contesti 'concreti', di formulare delle ipotesi che possono essere messe immediatamente alla prova. Riconoscendo nelle tecnologie digitali quegli strumenti che facilitano ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali e nuovi modelli di interazione didattica alla base delle scelte metodologiche condivise, il nostro istituto ha provveduto alla progressiva dotazione di lavagne multimediali (LIM) nelle aule della scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado. Per affrontare le problematiche connesse ad un uso scorretto dei social, inoltre vengono realizzati progetti di prevenzione al cyberbullismo in collaborazione con esperti del settore.

Come da normativa, la scuola ha al suo interno dei docenti che si occupano della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Lippi 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende implementare le dotazioni tecnologiche innovative (hardware e software) già presenti nelle aule fisse utilizzate dalle classi e in alcune aule dedicate che vengono utilizzate da più di un gruppo classe o a classi aperte per specifiche discipline di studio. Nel contempo si migliorerà anche la dotazione di arredi di alcune aule acquistando materiale modulare efficace per utilizzare al meglio le dotazioni tecnologiche. Si prevede in questo modo di coinvolgere nell'arco di circa due anni scolastici la totalità degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado nella fruizione di almeno uno degli ambienti innovativi. L'Istituto Lippi, che da anni ha una vocazione musicale (con il percorso musicale alla secondaria di primo grado e progetti di introduzione alla musica nella scuola primaria e dell'infanzia), con i fondi PNRR implementerà anche la dotazione tecnologica e innovativa relativa alle attrezzature utilizzate appunto per l'educazione musicale.

Importo del finanziamento



€ 182.564,95

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per il futuro**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'istituto accoglie alunni provenienti da nuclei familiari eterogenei per origini, cultura, condizioni economiche e lavorative. Il contesto socio-economico di provenienza si presenta variegato: a situazioni di evidente difficoltà (l'istituto si trova in una zona della città ad alta densità di popolazione, con una notevole presenza di cittadini extracomunitari, provenienti in gran parte dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'Albania, dal Pakistan e dai paesi magrebini), si alternano contesti familiari caratterizzati da un livello socio culturale medio-alto. Gli alunni non italofoni rappresentano circa la metà della popolazione scolastica. Dunque, sia per motivazioni linguistiche che sociali, gli alunni e le loro famiglie necessitano di un forte sostegno nell'ambito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dell'orientamento e dell'individuazione delle attitudini e motivazioni, nonché di strumenti più incisivi, di quelli finora utilizzati per raggiungere una più capillare informazione sulle possibilità educative del nostro territorio e/o dei territori afferenti. Le attività che intendiamo attivare sono percorsi di Mentoring e Orientamento, Potenziamento competenze di base, Motivazione e accompagnamento, Orientamento con le famiglie, Percorsi laboratoriali e curricolari; il tutto in sinergia con EE.LL., Associazioni culturali e del terzo settore, Associazione del Volontariato, Associazioni per la Integrazione della Disabilità, Centro di Formazione Professionale Provinciale e Regionale, Università di Firenze: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N-Kids), Istituti Scuola Secondaria di 2°g. del nostro territorio e/o limitrofi e specialisti privati. I destinatari saranno, come si evince sopra, gli alunni dalla prima alla terza classe di scuola sec. 1°, gli alunni che, passati alla secondaria di 2° abbiano abbandonato il percorso o siano a rischio di abbandono, le famiglie. Gli `esperti' dei percorsi saranno: docenti di disciplina, esperti di attività di coaching e motivazionali, orientatori, educatori, psicologi. I percorsi si svolgeranno presso il nostro istituto, presso gli istituti di sec.2°, presso le sedi di alcune delle associazioni e degli Enti coinvolti. Tutte le attività si svolgeranno in orario extracurricolare ed anche in periodo estivo; si concluderanno entro il 31/12/2024.

Importo del finanziamento

€ 109.665,30

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	133.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	133.0	0



● Progetto: Ancora insieme per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'istituto accoglie alunni provenienti da nuclei familiari eterogenei per origini, cultura, condizioni economiche e lavorative. Il contesto socio-economico di provenienza si presenta variegato: a situazioni di evidente difficoltà (l'istituto si trova in una zona della città ad alta densità di popolazione, con una notevole presenza di cittadini extracomunitari, provenienti in gran parte dalla Repubblica Popolare Cinese, dall'Albania, dal Pakistan e dai paesi magrebini), si alternano contesti familiari caratterizzati da un livello socio culturale medioalto. Gli alunni non italofoni rappresentano circa la metà della popolazione scolastica. Dunque, sia per motivazioni linguistiche che sociali, gli alunni e le loro famiglie necessitano di un forte sostegno nell'ambito dell'orientamento e dell'individuazione delle attitudini e motivazioni, nonché di strumenti più incisivi, di quelli finora utilizzati per raggiungere una più capillare informazione sulle possibilità educative del nostro territorio e/o dei territori afferenti. Hanno bisogno, per riuscire ad inserirsi in maniera più proficua nelle attività della scuola di attività di mentoring mirate e quindi in rapporto uno a uno o in piccolo gruppo che colmino il gap che spesso li divide dagli altri alunni. Le attività che intendiamo attivare sono percorsi di Mentoring e Orientamento, Potenziamento competenze di base, Motivazione e accompagnamento, Percorsi laboratoriali e curricolari; il tutto in sinergia con EE.LL., Associazioni culturali e del terzo settore, Associazione del Volontariato, Associazioni per la Integrazione della Disabilità, Centro di Formazione Professionale Provinciale e Regionale, Università di Firenze, Istituti Scuola Secondaria di 2°g. del nostro territorio e/o limitrofi, altre realtà pubbliche e specialisti pubblici e privati. I destinatari saranno gli alunni dalla prima alla terza classe di scuola sec. 1°. Gli "esperti" dei percorsi saranno: docenti di disciplina, esperti di attività di coaching e motivazionali, orientatori, educatori, psicologi. I percorsi si svolgeranno presso il nostro istituto, presso gli istituti di sec.2° e ove necessario presso le sedi di alcune delle associazioni e degli Enti coinvolti. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare ed anche in periodo estivo.



Importo del finanziamento

€ 120.559,85

Data inizio prevista

19/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	133.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	133.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Insieme, linguaggi e innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare nelle alunne e negli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla terza secondaria di primo grado, la curiosità, l'interesse e l'amore per le discipline STEM e per le lingue. Tutte le attività garantiranno la partecipazione attiva delle alunne in un'ottica di valorizzazione e di garanzia delle pari opportunità e superamento degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

stereotipi legati al genere Gli obiettivi che ciascun percorso si pone saranno raggiunti sviluppando in chi apprende il desiderio di conoscenza attraverso percorsi di didattica non convenzionale, laboratoriale e attraverso veri e propri giochi e sfide e per quanto riguarda il multilinguismo anche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL ossia tramite l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera La finalità è quella di costruire per ciascun alunno, senza differenze di genere, un bagaglio di conoscenze scientifiche, capacità logico deduttive e conoscenze multilinguistiche che li rendano in grado di muoversi nel mondo contemporaneo con maggiore consapevolezza e discernendo il vero dal falso.

Importo del finanziamento

€ 125.388,92

Data inizio prevista

05/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Passaggio verso il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo nella nostra scuola è multiculturale con studenti che hanno livelli di competenza molto variegati, questo richiede un approccio sempre più innovativo e produttivo per garantire che la nostra scuola fornisca un ambiente di apprendimento in grado di valorizzare le competenze di ogni singolo alunno. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. L'obiettivo principale del progetto è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali di base e acquisisca competenze in specifiche metodologie didattiche, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di generare un costante rinnovamento da parte dei docenti, attraverso un adattamento dinamico, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo ed inclusivo.

Importo del finanziamento

€ 72.668,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	93.0	0

Approfondimento

Sono stati realizzati:

- laboratori di facilitazione linguistica per studenti non italofoeni;
- laboratori di musica, arte, cinema e scienze al fine di attivare diversi canali di apprendimento;
- laboratori per alunni con DSA e BES finalizzati all'acquisizione delle competenze di base, nonché di efficaci strategie di studio e abilità esecutive;
- attività di orientamento nella scelta della scuola superiore o dell'istruzione e formazione professionali;
- attività di supporto alla preparazione dell'esame di terza media, con particolare attenzione alle necessità degli studenti non italofoeni;
- attività di potenziamento delle competenze linguistiche, anche in riferimento alle seconde lingue comunitarie, e delle competenze dell'area logico-matematica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CHIESANUOVA	POAA81501B
SCUOLA INFANZIA CORRIDONI	POAA81502C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CILIANI

POEE81501L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

F.LIPPI

POMM81501G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

F.LIPPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CHIESANUOVA POAA81501B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CORRIDONI
POAA81502C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CILIANI POEE81501L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.LIPPI POMM81501G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Al Curricolo verticale di Educazione civica, come confermato con decreto del 7 settembre 2024 dalle nuove Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito vengono dedicate 33 ore per ciascun anno di corso, che si svolgono nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti; inoltre ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Il nostro istituto ha elaborato, a tal proposito, un documento che rappresenta il nucleo del curricolo trasversale di educazione civica, destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola. Si rimanda alle sezioni successive per l'approfondimento del documento.

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA - QUADRO ORARIO

Tempo scuola: 40 ore settimanali



DISCIPLINE	I	II	III	IV e V
ITALIANO	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3
ARTE IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	2*
RELIGIONE CATTOLICA /MATERIA ALTERNATIVA	2	2	2	2
TOTALE ORE CURRICOLARI	28	28	28	29

Le ore curricolari sono comprensive di 33 ore annuali di educazione civica, trasversali a tutte le discipline.



Nelle classi quarte e quinte, le 2 ore di educazione fisica sono impartite dal docente specialista.



Curricolo di Istituto

F.LIPPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ASPETTI GENERALI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo rappresenta l'intero percorso formativo che un alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e in cui trova concreta traduzione metodologica e organizzativa il progetto culturale della scuola. L'unitarietà del percorso si articola nei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un passaggio dall'imparare facendo alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. In tal senso il curricolo è la "visione" onnicomprensiva del nostro Istituto, che poggia sui seguenti capisaldi ormai consolidati nel tempo:

- l'inclusione scolastica e la valorizzazione delle differenze;
- il recupero e il consolidamento delle abilità di base, al fine di prevenire la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce;
- il potenziamento delle eccellenze, in modo che esse possano trovare un ambiente stimolante in cui esprimersi in tutta la loro pienezza.

Ciò al fine di realizzare:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le attitudini e le potenzialità di ciascuno;
- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa, in grado di permettere a ciascun alunno l'accesso a specifiche



- competenze, necessarie per operare scelte consapevoli e responsabili per il futuro;
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca-azione e innovazione didattica;
 - una scuola per la cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
 - una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare l'offerta formativa, cogliendo i contributi e gli stimoli provenienti dalle diverse agenzie educative.

Tali finalità sono sostenute da un'organizzazione flessibile del tempo scuola e da solide scelte metodologiche, condivise da tutto il personale.

Altrettanto importante risulta nel nostro curriculum verticale il richiamo a specifici indirizzi coltivati fin dalla scuola dell'Infanzia. Essi sono:

- il potenziamento della musica e dello studio dello strumento;
- la valorizzazione dell'attività motoria e della pratica sportiva;
- l'approfondimento dell'arte;
- la promozione delle scienze sperimentali, attraverso l'attivazione dei Laboratori del Sapere Scientifico;
- l'attenzione alla storia locale, in una logica di stretta relazione tra macro e micro storia.

La passione per la musica e per lo sport, così come lo sviluppo di un atteggiamento curioso sotteso all'indagine scientifica, ed il riferimento costante all'arte e alla storia del territorio, infatti, rivestono un potente ruolo formativo che permette di coinvolgere anche gli alunni di solito meno motivati e di sviluppare i talenti individuali.

In allegato al PTOF è presente il Curriculum Verticale completo.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

1. IL CURRICOLO TRASVERSALE DI MUSICA

La realizzazione dell'indirizzo musicale nel nostro Istituto rappresenta un'ulteriore opportunità finalizzata ad ampliare i campi del sapere, ad arricchire le capacità personali di ciascun alunno e a coltivare la passione verso una delle più coinvolgenti espressioni artistiche.

La valorizzazione del ruolo educativo della musica inizia nella scuola dell'infanzia, dove si svolgono laboratori musicali atti a sviluppare le abilità del bambino nei vari ambiti: senso-percettivo, cognitivo e linguistico. Nella scuola primaria, in continuità verticale, tutte le



classi svolgono, nell'arco dell'anno scolastico, l'attività musicale con esperti o insegnanti interni. Nel triennio della scuola secondaria, l'insegnamento strumentale, oltre a contribuire alla diffusione della conoscenza della musica, potenzia le capacità di ascolto, osservazione, analisi e riflessione. L'acquisizione di abilità specifiche ha anche una valenza orientativa in quanto favorisce lo sviluppo di consapevolezza circa le proprie emozioni e la possibilità di intraprendere studi musicali dopo la scuola Secondaria di Primo Grado.

Tale progetto accomuna in una responsabilità condivisa tutto il Collegio docenti ed impegna tutti in una ricerca di percorsi interdisciplinari, dove la musica farà da collante e da stimolo per elevare il livello di apprendimento di ogni altra disciplina.

2. IL RUOLO DELL'ATTIVITA' MOTORIA NEL CURRICOLO D'ISTITUTO

L'attività motoria e sportiva in ambito scolastico è una risorsa educativa da spendere per assicurare la crescita di ogni individuo, favorendo i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità e offrendo molteplici opportunità che comprendano il gioco, l'espressività, l'apprendimento dei saperi motori e sportivi, il piacere del confronto e della competizione. Per questo motivo, nel nostro istituto, fin dalla scuola dell'infanzia, vengono proposti laboratori che permettono ai bambini di sperimentare molteplici esperienze corporee. Sia la scuola dell'Infanzia che la Primaria usufruiscono di esperti del Trofeo Città di Prato che supportano il lavoro dei docenti nella gestione dell'attività didattica.

La scuola Primaria aderisce ai progetti nazionali del Coni/MIM che valorizzano l'educazione fisica sportiva e le sue valenze trasversali, finalizzate alla promozione di stili di vita corretti e salutari e al raggiungimento dello star bene con se stessi e gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Nella scuola secondaria i docenti di educazione fisica organizzano tornei interni fra le classi e laboratori sportivi che consentono anche agli studenti che non praticano sport nel tempo libero, di avvicinarsi a questa realtà.

L'INDIRIZZO SPORTIVO

Discipline sportive: scelte e possibilità

L'Istituto trae vantaggio della messa a disposizione di impianti sportivi di grande portata, strutturati per ospitare le reali richieste e con la possibilità di adeguare diversi progetti. L'attività sportiva si articolerà attraverso varie attività disciplinari in un'ottica inclusiva che mira alla coesione scolastica ed extra scolastica:

1. "Giochi sportivi"



I Giochi Sportivi sono un modo di indirizzare alla pratica sportiva in diverse discipline. Infatti l'attività fisica è un valido strumento per guidare ed aiutare gli alunni ad affrontare circostanze che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il valore educativo del gioco sportivo risiede nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che loro stessi hanno accettato e condiviso.

Durante i Giochi sportivi si attuano le attività sportive individuali come badminton e tennis da tavolo e a squadre, ad esempio pallacanestro, pallamano, pallavolo, calcio a cinque, dodgeball, palla rilanciata, favorendo anche l'inclusione di tutti gli alunni. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

2. "Atletica leggera: la madre di tutte le discipline"

Correre, saltare e lanciare sono i movimenti base dell'atletica, per un uso più consapevole e del proprio corpo e delle proprie qualità fisiche. L'avviamento all'atletica leggera permetterà ai ragazzi di misurarsi, giocare e socializzare, con il proprio corpo e con alcuni strumenti e materiali attrezzi diversi. L'attività sportiva, aiuta a scoprire le proprie potenzialità, a raffinare equilibrio e la coordinazione motoria, avviandoli allo sport come gioco. Si dice, non a torto, che l'atletica leggera è la madre di tutti gli sport e in effetti è così, si impara a correre, a saltare, a lanciare, a misurare le proprie capacità, a dosare la propria forza, a rispettare le regole.

Impiantistica e rete di collegamento con le società sportive del territorio :

- Palestra Scuola Secondaria Lippi e Scuola Primaria Ciliani;
- Spazi aperti dell'ICS Lippi;
- Impianto A.S.D Atletica Prato "Mauro Ferrari".

Test d'ingresso

La vita sedentaria nelle prime fasce di età comporta insicurezza nelle normali attività quotidiane per mancanza di movimento. Il piacere e la pratica legata all'attività fisica hanno un importante significato e ricaduta anche nella sfera emotiva degli alunni, dimostrando in delle occasioni inconsapevolezza delle proprie capacità. Questa opportunità intende favorire esperienze motorie in orario scolastico a chi ha minori possibilità di partecipare ad attività sportive in ambienti extrascolastici. L'indirizzo Sportivo, ha lo scopo di promuovere un' ottimale crescita psicofisica dell'alunno, grazie ad una valida formazione culturale ricca di contenuti sportivi, educativi e sociali tendenti alla formazione di una personalità cosciente, libera e creativa ed un



cittadino consapevole, evoluto, sicuro di sé, intraprendente e indipendente. I criteri della selezione sportiva saranno basati sulle attitudini motorie e sportive degli alunni, gli adeguati valori morali, come il rispetto delle regole sociali, l'altruismo e la disponibilità di mettersi in gioco. Per queste motivazioni saranno previste prove di valutazione di diversa natura. Il team dei docenti si potrà avvalere di Test Eurofit, prove scritte, circuiti di destrezza, percorsi coordinativi, osservazioni in campo.

Articolazione attività e monte ore

Sono previste 6 ore settimanali di approfondimento pratico sportivo e ulteriori approfondimenti pluridisciplinari come:

- Tecniche e regole delle principali discipline sportive;
- Pratica dei principali sport individuali e di squadra

La strutturazione dell'orario, dei giorni di attività e la formazione dei gruppi saranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico, dopo la valutazione dei bisogni, la formazione delle classi e le eventuali prove selettive, che saranno effettuate solo in caso di un numero eccessivo di richieste.

3.PROGETTO DI STORIA LOCALE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Da qualche anno il nostro istituto ha iniziato ad approfondire la conoscenza della storia locale, sulla base di quest'esperienza è sorta la necessità di stilare le linee guida per un curriculum verticale di microstoria, che possa rappresentare un punto di riferimento per tutti i docenti, anche per coloro che si trovano per la prima volta ad insegnare nel nostro istituto. Abbiamo sentito la necessità di individuare un espediente che, in quanto familiare e facilmente riconoscibile, potesse creare un legame fra gli alunni della primaria e i loro compagni più grandi della secondaria.

A questo proposito è stato scelto come leitmotiv il pittore rinascimentale pratese, Filippino Lippi, a cui è intitolata la scuola. Questo personaggio, trasformato in una mascotte, in una sorta di cicerone, conduce i ragazzi alla scoperta del territorio cittadino, in un viaggio in cui storia, geografia ed arte da un lato, e passato e presente dall'altro, si intrecciano.

La conoscenza del territorio e della realtà locale assume una duplice finalità:

- permette agli alunni autoctoni di non perdere le proprie radici;



- facilita l'inclusione di chi proviene da luoghi o culture diverse;

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La microstoria di un territorio, visto come ambiente in divenire e prima cellula di fenomeni e relazioni a carattere storico, geografico, sociale, si presta all'elaborazione di buone pratiche scolastiche, volte a stimolare consapevolezza e rispetto per il patrimonio storico-ambientale. Questa attività si caratterizza per l'utilizzo di varie fonti, storiche, antropologiche e artistiche e per il collegamento continuo fra fenomeni della macrostoria e dinamiche della microstoria. Infatti, in questo modo, gli alunni sono stimolati a lavorare sulla contemporaneità di fenomeni partendo dalle evidenze del territorio, familiare ma non conosciuto, nelle varie epoche storiche: il continuo parallelismo tra macro e microstoria, tra segni del territorio vicino e tracce di una cultura lontana, stimola alla consapevolezza della sincronia degli eventi.

Inoltre la conoscenza del territorio permette di costruire percorsi interdisciplinari riguardanti gli aspetti geomorfologici, antropologici e artistici.

CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della secondaria.

Il progetto in questione contribuirà a potenziare sia le metodologie operative che le competenze di cittadinanza degli alunni.

COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

La collaborazione con gli Enti del territorio assume un ruolo di primo piano, mettendo a disposizione figure professionali indispensabili per predisporre adeguati interventi formativi e dando supporto alle uscite sul territorio, che rappresentano un aspetto fondamentale per l'approfondimento del curriculum di storia locale.

La Fondazione CDSE, ad esempio fornisce materiali di approfondimento, suggerimenti metodologici, specifici interventi di formazione e contribuisce concretamente all'inserimento - per le classi interessate - della documentazione realizzata dai ragazzi (itinerari cittadini georeferenziati, schede didattiche su personaggi, luoghi e avvenimenti storici locali in italiano, inglese e cinese) sul portale dell'associazione.

METODOLOGIE



In coerenza con l'approccio metodologico adottato dal nostro istituto, i docenti utilizzeranno modalità, quali la metacognizione, l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, la peer education e l'impiego delle nuove tecnologie.

Inoltre, con questo progetto sarà potenziata la verticalità del curricolo di storia, geografia e arte, favorendo l' "esplorazione consapevole" delle fonti e stimolando il potenziale creativo degli alunni.

INCLUSIVITÀ

Il progetto arricchisce il processo di apprendimento, ampliando gli orizzonti del conoscere e del saper fare "di tutti" e di "ciascuno", affinché ognuno possa percepirsi come accolto e potenzia le competenze sociali degli alunni, in modo che possano affrontare con maggiore consapevolezza non solo il percorso di studi, ma anche il loro ruolo civico.

L'obiettivo dell'educazione al patrimonio, infatti, è rappresentato principalmente dalla possibilità di realizzare concretamente l'ideale di cittadinanza attiva a cui ciascun individuo dovrebbe aspirare per il proprio miglioramento culturale e sociale.

REPLICABILITA' NEL TEMPO SUGGERIMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE

Il curricolo di storia locale si integra nelle consuete attività didattiche e rappresenta una buona pratica inserita nella progettazione annuale delle classi e consolidata nel tempo.

Classe terza	<ul style="list-style-type: none">· Animali della Preistoria nel Pratese· Neanderthal e Sapiens nel Monteferrato
Classe quarta	<ul style="list-style-type: none">· Il Pratese nell'età dei Metalli: cosa succedeva nel territorio mentre venivano costruite le Piramidi.· Il Bisenzio: le sorgenti, il corso e l'importanza del fiume per lo sviluppo della città
Classe quinta	<ul style="list-style-type: none">· Gli Etruschi nel Pratese e la strada Gonfienti – Marzabotto



	<ul style="list-style-type: none">· La Romanizzazione nel Pratese e i toponimi· I luoghi di una città e di Prato dagli Etruschi al Medioevo· Tabella sinottica cronologia micro /macro storia dalla Preistoria ai Longobardi
--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LIPPI

Classe prima	<p>I Longobardi</p> <p>Le Pievi</p> <p>Rocche e Castelli</p> <p>Francesco Datini e la Prato del Trecento</p>
Classe seconda	<p>Medici e Sassetti</p> <p>Filippino Lippi</p> <p>Il Sacco di Prato del 1512</p> <p>La battaglia di Montemurlo del 1537 e Prato nel 1500</p> <p>Galileo Galilei: il parere sul Bisenzio e il vino di Sofignano</p> <p>Il Feudo di Vernio</p>
Classe terza	<p>Lorenzo Bartolini e Napoleone</p> <p>Garibaldi in fuga nel pratese , 1849</p> <p>Prato, la Grande Guerra e la Marcia delle donne del 1917</p>



	La Linea gotica nell'Alta Valle
--	---------------------------------

Suggerimenti per approfondimenti interdisciplinari:

- La Val di Bisenzio dei Mulini: mestieri del bosco e migrazioni stagionali
- Nascita e sviluppo dell'industria tessile
- La storia della Direttissima

In allegato il curricolo verticale di Istituto

Allegato:

Curricolo Verticale d'Istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con decreto del 7 settembre 2024 sono state pubblicate le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica declinate per tutti gli ordini di scuola. Le nuove linee guida partono dalla Costituzione "riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale". Al centro dunque è posta la persona umana che va rispettata e valorizzata. Si sottolinea il rilievo di valori come solidarietà, libertà e uguaglianza e si ribadisce la necessità di veicolare il messaggio dell'importanza e della cultura del dovere e del rispetto delle



regole, fondamentali per garantire i diritti di tutti.

Le linee guida si soffermano sull'importanza del confronto continuo con le famiglie e gli altri enti educativi e delineano la scuola "costituzionale" come quella *"che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento."*

Nel decreto è previsto il raggiungimento di determinate competenze al termine della scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda il primo ciclo vengono delineati dei traguardi e degli obiettivi base fondamentali per la programmazione e la valutazione della disciplina.

Si riportano di seguito in stralcio le competenze previste alla fine della scuola dell'infanzia e i traguardi previsti alla fine del primo ciclo di istruzione rimandando alla lettura delle stesse linee guida per un approfondimento.

La norma prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, l'insegnamento della disciplina è affidato, in contitolarità, a docenti della sezione/classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (SCUOLA SECONDARIA)

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 la nostra scuola secondaria ha aderito al progetto del Consiglio comunale dei Ragazzi, finalizzato a sollecitare forme di protagonismo e di partecipazione alla vita pubblica nei giovanissimi. Il progetto sviluppa i temi dell'educazione



alla cittadinanza e al rispetto della Costituzione e nasce dalla consapevolezza che per formare i futuri cittadini di domani, consapevoli e attivi, sia essenziale far vivere esperienze di partecipazione e di contatto della vita amministrativa, attraverso strumenti realizzati a misura di ragazzi. Il Consiglio comunale dei Ragazzi fa parte del percorso di "Istituzionalizzazione del principio di ascolto e partecipazione dei bambini e degli adolescenti, nei processi decisionali che possano riguardarli", richiesto dall'Unicef per poter aderire al programma "Città amica dei bambini e degli adolescenti" che la città di Prato intende raggiungere.

Gli alunni hanno formato un comitato scelto secondo le regole della rappresentanza democratica. All'interno del comitato stesso, due candidati vengono eletti per partecipare direttamente alle sedute del Consiglio comunale del comune di Prato. Il consiglio comunale studentesco della scuola Lippi, coordinato da due docenti di lettere, si riunisce a cadenza regolare per organizzare eventi legati al Curricolo Trasversale di Educazione Civica.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA CORRIDONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è composta da 2 plessi ubicati in via Toti, composti da tre edifici con rispettivi giardini. Le strutture, di recente costruzione, si sviluppano su un unico piano e sono prive di barriere architettoniche.



Le aule, con arredo di colore diverso e fornite di antibagno e bagno, hanno funzione polivalente (accoglienza- attività didattiche-pranzo- gioco libero...).

Le sezioni sono così distribuite:

- Edificio 1: sezioni 3 oltre ad aula - biblioteca e aula polivalente;
- Edificio 2: sezioni 4 oltre ad aula polivalente;
- Edificio 3: sezione 1.

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

La predisposizione degli spazi è stata fatta con una razionale collocazione degli arredi, in modo da permettere ai bambini di creare situazioni di gioco simbolico e di costruire dei punti di riferimento, di essere autonomi, ed ai docenti di favorire la fluidità degli interventi educativi.

Le aule sono così strutturate:

- angolo morbido per l'accoglienza e la lettura;
- angolo della cucina;
- zona per le attività didattiche e giochi da tavolo.

Le aule intermedie sono arredate secondo la loro funzione:

- spazio biblioteca;
- sezione;
- aula morbida.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì.

I servizi di pre-scuola e post-scuola, attivati per coloro che hanno fatto richiesta, sono gestiti da personale esterno alla scuola.

LA GIORNATA SCOLASTICA è organizzata tenendo conto delle attività di routine: l'accoglienza, la colazione, il bagno, il pranzo e l'uscita; dai momenti di attività finalizzate, dal gioco "libero - guidato" negli angoli strutturati.



I vari momenti della giornata si susseguono con ritmo costante, tenendo conto che è importante permettere ai bambini di comprendere e riconoscere i tempi e i modi del “fare” e dell’agire:

8,30 - 9,00 entrata

9.00 - 9,30 gioco

9,30 - 10,15 colazione (progetto -colazione)

10,15 -11,30 attività in sezione

11,30 -12,00 riordino e preparazione al pranzo

12,00 -13,00 pranzo

13,00 -14,30 gioco libero - guidato in sezione o in giardino

14,30 -16,00 attività (lettura di storie, disegno, manipolazione....)

16,00 -16,30 uscita

METODOLOGIA DIDATTICO – EDUCATIVA

Nel progettare il percorso educativo, vengono organizzate, con criteri di gradualità-flessibilità-costanza, tutta una serie di attività di accoglienza, per garantire ad ogni bambino un inserimento sereno, rispettando le esigenze e i bisogni di ciascuno e favorendo lo scambio, le relazioni, il dialogo tra scuola e famiglia .

All'interno del progetto educativo- didattico si collocano una serie di attività atte a potenziare le abilità del bambino nei vari ambiti: senso-motorio, senso- percettivo, cognitivo e linguistico.

Le attività manipolative e grafico-pittoriche, che consentono al bambino di sviluppare la sua creatività e di arricchirsi di nuove conoscenze, rappresentano per lui anche il mezzo per esprimere potenzialità psicofisiche, divenendo sempre più consapevole di “essere capace”.

Si incoraggiano occasioni di dialogo spontaneo e si predispongono contesti strutturati in cui la regia dell’insegnante favorirà e inviterà alla conversazione.

Supportati anche dalla realizzazione di singoli progetti, raccogliamo le varie sollecitazioni provenienti dal lavoro programmato e dalla risorsa dei bambini, per favorire il processo interattivo degli stessi. Pertanto, attraverso lo sviluppo e l’arricchimento di varie forme di linguaggio promuoveranno:



- l'educazione all' ascolto;
- la comprensione delle regole e del rispetto verso gli altri e le cose;
- lo sviluppo della creatività personale;
- l'affinamento della coordinazione motoria;
- l'individuazione dei sentimenti ed emozioni.

La metodologia adottata per lo svolgimento delle attività in genere vuol essere giocosa, pur prestando particolare attenzione nello strutturare in maniera coerente i vari contesti in cui la singola attività si realizza, arricchendo le capacità e competenze di ciascuno attraverso la partecipazione attiva e l'esperienza diretta.

Questa metodologia richiede un costante impegno da parte di tutto il team docente, dove ognuno apporta le proprie competenze, sempre pronto ad uno scambio costruttivo e disponibile ad approfondire le proprie conoscenze attraverso l'aggiornamento.

OSSERVAZIONE – VERIFICA – VALUTAZIONE – DOCUMENTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, le loro curiosità, le loro difficoltà e i livelli di apprendimento.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione degli aspetti della relazione, della corporeità, del linguaggio, dell'affettività e della socialità.

La verifica e la valutazione sono momenti indispensabili per capire se gli interventi educativo-didattici sono stati efficaci e consentono di aggiustare e individualizzare i percorsi di apprendimento e le proposte educative.

La trasmissione delle verifiche avviene attraverso le assemblee dei genitori, le intersezioni, i colloqui individuali.

La documentazione del progetto educativo parte dal rendere ben visibile, con chiarezza e completezza, la struttura dello stesso mediante le sue componenti: obiettivi, fasi, verifiche e valutazioni finali.

Il percorso di ogni singola fase del progetto viene documentato da disegni, cartelloni, foto da portare a casa a fine anno scolastico, per permettere agli alunni di riesaminare il loro vissuto, di ricavarne informazioni importanti per la costruzione dei loro saperi e poterli condividere con le famiglie.



Per le insegnanti la raccolta di materiale sui progetti ed esperienze serve a costituire la memoria della scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: CILIANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L' ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria Ciliani ha sede in Via Taro n.56. Tutto il complesso è stato cablato.

Tempo scuola: 40 ore settimanali.

Oltre all'orario scolastico è offerto, con l'ausilio del Comune di Prato e di cooperative private:

- Servizio pre-scuola e post-scuola;
- Servizio di refezione scolastica.

AMBITI DISCIPLINARI

Gli insegnanti, nel Collegio docenti e nei Consigli di Interclasse, operano le scelte curriculari ed extracurriculari, nonché i tempi da dedicare alle varie discipline nel rispetto della normativa vigente.

Ogni team, costituito da tutti gli insegnanti che lavorano sulla classe, elabora e realizza le Programmazioni annuali e settimanali adattando con flessibilità le scelte dell'Istituto ai bisogni e ai ritmi di apprendimento degli alunni delle varie classi.

Tutti i docenti del team sono corresponsabili dell'azione didattica ed educativa e valutano sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati, eventualmente adeguando la programmazione.

Parallelamente all'attività di classe si svolgono attività a classi aperte, per classi parallele o per



gruppi di livello secondo specifici progetti.

L'organizzazione delle attività è flessibile nel corso dell'anno scolastico, unitaria come modalità di intervento e ad esclusiva decisione dei docenti che progettano, realizzano e valutano il lavoro delle classi e degli alunni, in continuità con quanto svolto nei precedenti anni scolastici.

Tutte le attività di cui sopra sono svolte dal team a cui è affidato il gruppo classe per coerenza e continuità dell'azione educativa.

ATTIVITA' CURRICOLARI, LABORATORI E PROGETTI

Le attività curricolari, i laboratori ed i progetti costituiscono unitariamente il percorso educativo didattico degli alunni.

Per migliorare l'offerta formativa e permettere a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità, i docenti lavorano con flessibilità nell'orario disciplinare; alcune attività trovano spazio all'interno di percorsi interdisciplinari e progetti che prevedono il raggruppamento delle ore da dedicare alle singole discipline in particolari periodi dell'anno.

Gli insegnanti elaborano e realizzano progetti articolati in diverse azioni educative con le seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino al fine di guidarlo nell'acquisizione di autonomia e fiducia in se stesso;
- sviluppare le capacità espressive con linguaggi verbali e non verbali;
- valorizzare la parola come strumento esplicativo del pensiero e della comunicazione, sia per prendere consapevolezza della propria personalità che per porsi in relazione con gli altri;
- prevenire il disagio scolastico;
- star bene a scuola imparando a collaborare con i compagni, nel rispetto delle opinioni e delle caratteristiche degli altri, al fine di costruire un clima di pacifica convivenza;
- stimolare un apprendimento di qualità, per giungere alla formazione di reti concettuali, attraverso attività interdisciplinari.

In continuità verticale, nello spirito del percorso musicale che caratterizza la scuola secondaria di primo grado, la scuola primaria attiva laboratori musicali.

METODOLOGIA

Nella realizzazione delle attività curricolari e dei progetti, gli Insegnanti possono gestire in modo



flessibile gli orari delle singole discipline, come consente la normativa vigente.

Inoltre si stabiliscono momenti di raccordo e di incontro tra le classi, per effettuare laboratori educativo-didattici (attività di recupero, manifestazioni ludico-sportive, drammatizzazioni, attività espressive ecc.).

Nella realizzazione della programmazione educativo-didattica delle singole classi, gli insegnanti condividono i criteri metodologici generali, ovviamente nel rispetto della libertà di insegnamento e delle caratteristiche delle varie discipline e delle classi.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA: FLESSIBILITA' DEL CURRICOLO

Nella scuola primaria la flessibilità del curricolo viene attivata per rispondere in particolare a due esigenze:

1. rispondere alle esigenze di potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per gli alunni non italofoni e di recupero degli apprendimenti a seguito dell'emergenza pandemica;
2. attivare un curricolo d'istituto nell'ambito dell'educazione motoria, musicale, artistica.

Dettaglio Curricolo plesso: F.LIPPI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria "Filippino Lippi" ha sede in via Corridoni, 11.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali.

La scuola secondaria Lippi adotta un'organizzazione che prevede l'utilizzo di una parte del



tempo scuola in progetti che abbiano come obiettivo l'ampliamento e la diversificazione dell'Offerta Formativa. La normativa di riferimento è il DPR 8 marzo 1999, n. 275. In base a quanto si legge nel regolamento riguardo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, il Collegio Docenti ha deciso di adottare i moduli orari di 57 minuti.

Quindi il tempo scuola degli alunni risulta così strutturato:

- 6 moduli al giorno per 5 giorni: dal lunedì al venerdì con orario 8:00 – 13:42;
- 4 moduli il sabato per 12 settimane da novembre a marzo con orario 8:30 – 12:30

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA NELLA SECONDARIA

Vista la grande eterogeneità della popolazione scolastica in riferimento agli aspetti socio - economici - culturali e anche alla lunga tradizione della scuola di non strutturare classi omogenee in base alla scelta delle di attività formative facoltative (ad esempio: le classi di strumento), si è continuato negli ultimi anni a formare:

- classi tra di loro omogenee ed al loro interno eterogenee, favorendo così l'inclusione e la contaminazione tra gruppi di diversa provenienza;
- gruppi di lavoro pomeridiani omogenei in base alle scelte ed alle esigenze dei ragazzi, utilizzando le possibilità offerte dall'autonomia scolastica.

Questa modalità di formazione delle classi, se pur complessa sul piano organizzativo, si è rivelata molto efficace per differenti aspetti:

- si è percepita la scuola come una dimensione unitaria;
- ogni anno si sono formate classi gestibili in cui realizzare processi di inclusione e di sviluppo degli apprendimenti per tutti gli alunni;
- si è potuto intervenire sulle situazioni di difficoltà.

La flessibilità organizzativa trova espressione in diverse attività per le quali si utilizza la quota del curriculum riservato alla scuola: i laboratori del sabato, i laboratori di potenziamento di italiano L2, le attività pomeridiane.

1- Laboratori del sabato

I moduli del sabato sono strutturati come laboratori motivazionali e di orientamento.

Come già detto, le attività laboratoriali sono svolte dagli alunni il sabato mattina per quattro ore, per 12 sabati, 6 nel primo quadrimestre e 6 nel secondo.



2- Seconda lingua straniera ed Italiano L2 per gli alunni non italofoeni

La normativa prevede che per gli alunni che non hanno raggiunto livelli adeguati di competenza nella lingua italiana si attivino laboratori di Italiano L2. (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Febbraio 2014).

Nella nostra scuola secondaria gli alunni non italofoeni che hanno necessità di usufruire dei laboratori di italiano L2 sono molti: tra questi circa la metà non raggiunge il livello A2 di competenza del quadro europeo delle lingue. I laboratori, attivati utilizzando i facilitatori messi a disposizione del Comune di Prato ed organizzando le attività di italiano seconda lingua anche con i fondi stanziati dal PNRR, permettono agli alunni di raggiungere livelli minimi di competenza nella lingua italiana.

3.1 Corsi dell'indirizzo musicale

Da molti anni, nella scuola secondaria è stato attivato l'indirizzo musicale, che rappresenta uno dei principali elementi di eccellenza della proposta educativa del nostro Istituto. La valorizzazione del ruolo educativo della musica che contraddistingue, in continuità verticale, i tre ordini, si concretizza in tutta la sua completezza attraverso l'insegnamento dello strumento. Gli alunni che fanno parte dell'indirizzo musicale, selezionati sulla base di un test attitudinale, vengono distribuiti in classi diverse: questa scelta permette di evitare il rischio che la pratica musicale rappresenti una realtà isolata.

Agli studenti è offerta la possibilità di scegliere fra quattro strumenti musicali (pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino) e di usufruire, in orario pomeridiano, di lezioni individuali con insegnanti qualificati. Inoltre, tutti gli studenti dell'indirizzo musicale, sono coinvolti nelle prove d'orchestra.

Per assecondare le numerose richieste relative allo studio dello strumento, che rimangono disattese, nella scuola secondaria è stato organizzato il Gruppo Rock che, grazie alle sue caratteristiche intrinseche, permette anche l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali.

3.2 Tempo prolungato - Attività di accompagnamento nello studio individuale di italiano e matematica

Il tempo prolungato, che è organizzato in maniera flessibile, si caratterizza come potenziamento degli apprendimenti, al fine di ridurre la dispersione scolastica nei primi anni di scuola secondaria, intervenendo nel rafforzamento delle competenze collegate allo studio individuale nelle aree della lingua italiana e della matematica.



Gli alunni non italofoeni svolgono nel pomeriggio laboratori di italiano L2.

Gli alunni italofoeni svolgono nel pomeriggio un'attività di italiano o di matematica. Per meglio permettere agli alunni di poter contare sui propri docenti, al pomeriggio si organizzano gruppi in verticale. Inoltre i gruppi, per poter funzionare, devono essere poco numerosi, per questo si usano tutte le possibilità offerte dalla flessibilità nell'utilizzo del personale.

3.3. Indirizzo sportivo e artistico

Con l'attivazione dell'organico di potenziamento, nella scuola secondaria si è proceduto a attivare interventi pomeridiani, sulla base delle esigenze degli alunni e del contesto. Molti dei nostri ragazzi non svolgono attività sportive al di fuori della scuola, si è ritenuto, quindi, fondamentale attivare corsi sportivi pomeridiani.

Da tempo nella scuola è emersa la grande forza dell'educazione artistica, anche in funzione orientativa. Il potenziamento ci ha permesso di organizzare l'indirizzo artistico pomeridiano: corsi di volta in volta con specificità diverse che arricchiscono l'offerta pomeridiana.

3.4 La Robotica

La scuola ha l'esigenza di rispondere ai bisogni non solo legati al recupero, ma anche al potenziamento e rivolta ad alunni anche eccellenti che sono interessati ad offerte innovative. Abbiamo avuto l'opportunità di poter contare su docenti competenti su questo aspetto e formati sulla robotica educativa e sulle competenze necessarie per poter partecipare alla Lego League. La scuola si è dotata degli strumenti necessari ed abbiamo previsto dei corsi base nei laboratori del sabato per le classi prime, un corso pomeridiano per i ragazzi di seconda che avevano svolto il primo livello nei laboratori del sabato ed un corso di preparazione alla partecipazione alla Lego League per i ragazzi di terza media formati nei livelli precedenti, anche utilizzando i fondi del PNRR.

Le offerte dell'indirizzo sportivo, artistico e della robotica si integrano con il tempo prolungato.

Flessibilità di utilizzo dei docenti

Al fine di attivare i laboratori del sabato, ciascun docente dispone di un monte ore, che distribuisce nei 12 sabati, due per ciascun sabato di attività.

Per poter costruire gruppi più piccoli, funzionali alla didattica laboratoriale, si utilizzano:

- ore dei docenti di potenziamento,



- ore aggiuntive finanziate dal FIS e dai progetti della Regione Toscana e del Comune di Prato;
- altre disponibilità orarie.

Al fine di attivare i laboratori di italiano L2 si utilizzano tra l'altro le seguenti risorse:

- ore di potenziamento, ore del tempo prolungato, ore provenienti dal altri finanziamenti (es. PNRR).

Il Comune di Prato mette a disposizione anche dei docenti facilitatori che seguono, nel corso delle attività ordinarie, gli alunni con le competenze linguistiche più basse del quadro Europeo delle lingue.

Per attivare l'indirizzo sportivo e artistico e le attività di robotica si utilizzano le seguenti risorse:

- docenti di potenziamento;
- risorse previste per il Gruppo Sportivo;
- risorse PNRR.

Allegato:

Regolamento PERCORSO MUSICALE IC F.Lippi .pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: F.LIPPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

L'Istituto è attivo nella preparazione di alunni e docenti relativamente alle certificazioni linguistiche in lingua francese e in lingua inglese

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- attività formative interne all'Istituto

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ **Attività n° 2: CLIL**



L'istituto è attivo nell'utilizzo della metodologia CLIL sia relativamente alla lingua inglese che in relazione all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua per gli alunni stranieri con livelli linguistici A1 e A2.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

F.LIPPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto aderisce alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico (Rete LSS), è un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie. Questo anche al fine di combattere la dispersione scolastica e aiutare il successo formativo degli alunni. La metodologia didattica del modello LSS si fonda sul concetto che l'apprendimento è il risultato di un processo di osservazione- sperimentazione- formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione e non una verità già precostituita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM in relazione ai Laboratori del Sapere Scientifico sono i seguenti:

- 1) Diffondere una metodologia che promuova un approccio fenomenologico - induttivo ai saperi fondanti di ciascuna disciplina;
- 2) Promuovere percorsi di apprendimento basati su esperienze concrete riguardanti i contenuti epistemologici delle discipline;
- 3) Sviluppare gli elementi di concettualizzazione/teorizzazione, sollecitando atteggiamenti di problematizzazione sui fenomeni osservati.

○ **Azione n° 2: LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO**

SCUOLA PRIMARIA

Anche nella scuola primaria si attua il modello didattico-organizzativo dei Laboratori del sapere scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM in relazione ai Laboratori del Sapere Scientifico sono i seguenti:

- 1) Dare impulso ad una didattica innovativa nelle discipline matematico-scientifiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni;
- 2) Trasformare la didattica tradizionale di tipo trasmissivo in una didattica che parta dalla centralità dell'alunno, dal fare piuttosto che dall'ascoltare, e dal confronto tra pari;
- 3) Migliorare gli apprendimenti degli studenti, il recupero delle lacune e il potenziamento delle abilità;
- 4) Rendere gli alunni autonomi e portarli alla scoperta di concetti partendo dalla loro curiosità, perché imparino a confrontarsi e a lavorare in gruppo sviluppando la meta-cognizione.

○ **Azione n° 3: LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anche nella scuola dell'infanzia si attua il modello didattico-organizzativo dei Laboratori del sapere scientifico .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM in relazione ai Laboratori del Sapere Scientifico sono i seguenti:

- 1) Imparare ad osservare;
- 2) Classificare in base a uno o più criteri;
- 3) Scoprire somiglianze e differenze;
- 4) Formulare previsioni;
- 5) Avanzare e verificare ipotesi;
- 6) Riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con criteri diversi.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: F.LIPPI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nel corso della classe terza, è fondamentale offrire agli studenti della secondaria gli strumenti per affrontare serenamente la scelta della scuola superiore di secondo grado. Per questo motivo il primo quadrimestre della terza media è dedicato ad attività orientanti organizzate in forma di laboratorio. L'intero consiglio di classe è coinvolto nell'orientamento scolastico, in modo particolare gli insegnanti di italiano, ai quali è riservato il compito di guidare gli alunni nell'individuare le proprie attitudini, riconoscendo le proprie aree di forza e di debolezza e superando le incertezze legate ad una scelta così impegnativa, in all'età dei soggetti coinvolti. In tutte le classi terze, nella prima parte dell'anno scolastico, durante i laboratori del sabato, vengono svolte le seguenti attività:

- 1) Somministrazione di test attitudinali per sollecitare negli studenti la riflessione sulle proprie potenzialità;
- 2) Attività di Orientamento Narrativo (Esempio: letture antologiche indicate per supportare lo studente nella ricerca dei propri obiettivi; laboratori scientifici e artistici);
- 3) Incontri con la FIL per conoscere la struttura della scuola Secondaria di Secondo Grado e le specifiche caratteristiche di Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei;
- 4) Diffusione delle notizie relative agli Open - Day degli Istituti Superiori presenti nel territorio;



5) Visione di contributi forniti dalla Regione Toscana in relazione all'orientamento scolastico;

6) Presentazione degli Istituti Superiori da parte di ex-alunni della scuola Secondaria di Primo Grado;

7) Organizzazione di un incontro di orientamento fra genitori e alunni delle classi terze e le scuole Superiori delle città e delle zone limitrofe.

In modo particolare vengono supportati in questa fase così delicata gli studenti con bisogni educativi speciali: in primis gli alunni diversamente abili, i DSA e gli studenti non italofoni in situazioni di particolare disagio, per i quali la scuola deve coordinarsi con la famiglia anche per effettuare correttamente l'iscrizione alla scuola superiore.

Alle attività laboratoriali si aggiunge un intervento di sportello psicopedagogico per supportare gli alunni e le famiglie nella scelta della scuola superiore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe I

L'orientamento scolastico è particolarmente importante nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Nell'attività di orientamento si intende fornire agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico, sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso che possano portare all'abbandono degli studi.

Nel nostro istituto l'orientamento garantisce la continuità del curriculum verticale: infatti, nel passaggio fra la primaria e la Secondaria di Primo Grado, i docenti di strumento svolgono lezioni nelle classi quinte della Primaria allo scopo di approfondire la conoscenza dell'indirizzo musicale.

Inoltre, gli alunni delle classi quinte delle scuole del territorio hanno la possibilità, secondo un preciso calendario, di assistere e partecipare a lezioni aperte di lingue straniere, arte, robotica e musica.

Queste attività hanno lo scopo di "preorientare", ossia stimolare nei bambini l'autoconsapevolezza di specifiche attitudini, che sarà cura della Scuola Secondaria coltivare e implementare.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, inoltre, offre alle famiglie degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, due incontri, in plenaria per la presentazione delle attività didattiche e dell'organizzazione scolastica e la possibilità di visitare il plesso, su appuntamento, individualmente o a piccoli gruppi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado i percorsi educativo – didattici di orientamento formativo vengono interamente gestiti dai docenti interni in orario scolastico, secondo le seguenti modalità:

- attraverso i laboratori del sabato, con lezioni a classi aperte di inglese e seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo e tedesco), di attività manuali ed espressive, di informatica, coding ed esperimenti scientifici;
- nell'arco dell'intero anno scolastico durante le ore pomeridiane del tempo prolungato, con specifiche "curvature", che permettono agli alunni di approfondire le discipline sportive, l'educazione artistica e la robotica;
- attraverso i laboratori del Sapere Scientifico che i docenti di matematica e scienze svolgono nelle proprie classi durante le lezioni antimeridiane.

Tutte le attività menzionate vengono realizzate utilizzando le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del learning by doing e della didattica laboratoriale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITA' DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

Gli alunni non italofoeni che, in seguito a specifica valutazione del livello di apprendimento della lingua, abbiano dimostrato di non avere acquisito le competenze comunicazione, vengono inseriti in laboratori di facilitazione linguistica sia durante il tempo ordinario che in momenti extrascolastici. Sulla base di bisogni differenziati sono organizzati:

- Laboratori intensivi con facilitatori specializzati messi a disposizione dall'amministrazione comunale al fine di accelerare l'acquisizione dello strumento linguistico negli alunni con nessuna o scarsa competenza.
- Laboratori intensivi, seguiti dai docenti interni che svolgono attività formazione e progettazione condivisa con i facilitatori, per alunni con livello A1 di conoscenza dell'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni non italofoeni. Favorire l'inclusione scolastica e



sociale degli alunni non italofoni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e facilitatori linguistici.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● CODING E ROBOTICA

Attività di coding nella scuola dell'infanzia e primaria; attività di robotica nella scuola secondaria. Laboratorio di Robotica per le classi prime della scuola secondaria: Il programma del corso, considerando le variabili dovute all'attività e alla presenza dei ragazzi, è suddiviso secondo le seguenti lezioni: 1 - Formazione dei gruppi, impostazione del laboratorio come un gioco di ruolo dove, a seconda dei comportamenti positivi si guadagnano e si perdono punti. Alla fine il gruppo che avrà totalizzato più punti vincerà un riconoscimento. Introduzione al mondo della robotica; costruzione del robot della Lego Mindstorm; 2 - Introduzione al mondo della robotica: leggi di Asimov, uso dei comandi base per far muovere il robot. 3 - Porte di input e output del mattoncino (cervello del robot) riconoscerle e distinguerle. Montaggio di un nuovo sensore e programmazione attraverso l'uso del programma nel computer. 4,5,6 - Programmazione e uso di tutti i sensori e comandi. 7 - Elaborazione di percorsi a ostacoli da far eseguire al robot e elaborazione di una strategia per ottimizzare il funzionamento dello stesso. 8 - Gara finale dei robot dei vari gruppi. Laboratorio di Robotica pomeridiano per le classi seconde della scuola secondaria: Il laboratorio si svolge per tutta la durata dell'anno scolastico. Il programma del corso è suddiviso secondo le seguenti tematiche: 1 - Montaggio/smontaggio robot. 2 - Azioni (spostamento e calcolo angoli di rotazione). 3 - Costruire figure geometriche col robot. 4 - Spostamento in funzione del tempo, attraverso il metodo induttivo scoperta delle leggi che



regolano il moto rettilineo uniforme. 5 - Moto circolare uniforme. 6 - Sfide con superamento di ostacoli. 7 - Principio di conservazione dell'energia meccanica (potenziale, cinetica). 8 - Forza d'attrito. 9 - Uso di tutti i sensori attraverso le missioni (montaggio e smontaggio di pezzi del robot). 10- Preparazione di coreografie. Partecipazione alla First Lego League per le classi terze della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi, • Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. • Saper elaborare un algoritmo (sequenza di comandi) atto a far eseguire al robot semplici operazioni • Essere capaci di elaborare una strategia adatta a far superare al robot gli ostacoli di un percorso reale e completare le operazioni richieste • Saper utilizzare i sistemi informatici e il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni . • Sviluppare spirito di gruppo ed imparare a cooperare • Programmare mediante il software di Lego Mindstorm. - Sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi Ci prefiggiamo di raggiungere: • Miglioramento dei risultati scolastici in tutte le aree disciplinari e dell'autostima. • Implementazione di didattiche inclusive per sostenere i bisogni e incentivare le eccellenze. • Promozione del superamento degli stereotipi di genere. • Riduzione del gap nelle situazioni di svantaggio socio-culturale. • Sviluppo del pensiero computazionale dai 6 ai 14 anni. • Educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della rete volti alla prevenzione del cyber bullismo e delle discriminazioni. Il percorso prevede: • Sviluppo del pensiero computazionale. • Conoscenza degli oggetti Smart e della loro utilità. •



Linguaggi di programmazione. • Costruzione di algoritmi. • Funzioni e condizioni. • Competenze sociali e di cittadinanza. • Utilizzo di programmi Open source. • Uso responsabile del Web. • Sviluppo della capacità di individuare errori e svolgere attività di debugging. • Incremento della capacità di lavorare in gruppo, di prendere decisioni condivise. • Miglioramento di autostima, capacità di relazione e dell'autocontrollo. • Valorizzazione dell'apporto positivo di ciascun componente del gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato la funzione educativa e formativa della lettura; pertanto lo spazio biblioteca, realizzato sia nella scuola dell'Infanzia che nella primaria ricopre un ruolo predominante come luogo propulsore di attività in grado di supportare i processi di apprendimento. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, la presenza della Biblioteca decentrata "Peppino Impastato", adiacente all'edificio scolastico, permette agli insegnanti di operare sinergicamente con la medesima, fornendo agli studenti la possibilità di usufruire dei servizi di consultazione e di prestito bibliotecario e di partecipare ai laboratori di animazione alla lettura. Interessanti stimoli provengono anche dall'adesione ai progetti coordinati dalla Biblioteca "Lazzerini", in primis i Progetti integrati. Da diversi anni, inoltre, il nostro istituto partecipa con entusiasmo all'iniziativa "Un autunno da sfogliare" e agli eventi



inclusi nella manifestazione cittadina "Un prato di libri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. · Fornire le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per gestire la propria emotività. · Sviluppare capacità di comprensione empatica. · Suscitare amore e gusto per la lettura del libro. · Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. · Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. · Riconoscere informazioni esplicite ed implicite sul carattere dei personaggi attraverso azioni, dialoghi, riflessioni. · Arricchire il lessico di base.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● GRUPPO ROCK

Il progetto, che coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, è rivolto ad un gruppo di alunni che ne abbiano fatto richiesta. Nella fase iniziale vengono verificate motivazione, attitudine musicale, competenze specifiche pregresse. I brani musicali, di generi diversi, sono riproposti dai ragazzi anche in chiave personale, con strumenti attuali (chitarra elettrica – chitarra acustica – basso elettrico – batteria – percussioni – tastiera) ed eventuali strumenti tradizionali. I tempi di attuazione dell'intero progetto sono: Novembre – Maggio, con l'evento del concerto conclusivo, al termine dell'anno scolastico. La finalità del progetto è l'inclusione di tutti gli alunni coinvolgendoli in un progetto comune; la musica diventa, infatti, il mezzo per valorizzare la diversità di ognuno, intesa come un portare se stessi, le proprie passioni e le proprie competenze nel gruppo. La musica è, infatti, per i giovanissimi in particolare, un modello di identificazione che funge anche da stimolo per ampliare le proprie conoscenze musicale e culturali. Educare attraverso la musica, attraverso i suoni e le voci è suggestivo e trainante soprattutto in un contesto scolastico caratterizzato dalla presenza di alunni non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare le attività musicali anche come contesti favorevoli per gli apprendimenti linguistici, matematici, sociali. • Acquisire e potenziare le tecniche vocali e strumentali. • Educare all'ascolto di sé e degli altri. • Ampliare la conoscenza del patrimonio musicale nazionale ed internazionale. • Promuovere la socializzazione e l'inclusione attraverso il fare musica insieme.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno + formatore esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

SALA POLIVALENTE

● INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ



Da sempre il nostro Istituto si distingue per iniziative di solidarietà e volontariato, che si concretizzano nella partecipazione attiva di studenti ed insegnanti ad eventi di grande impatto sociale, al fianco di organizzazioni internazionali, in primis l'Unicef. Nella scuola media è stato costituito un gruppo di volontariato, a cui possono aderire gli alunni motivati che, coordinati da un insegnante, hanno il compito di organizzare due mercatini di solidarietà gestiti con la partecipazione del Comitato Genitori. Il ricavato, viene interamente devoluto in opere di beneficenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

· Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni di chi è in difficoltà. · Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività culturali e formative. · Modificare i propri comportamenti superando i pregiudizi attraverso la scoperta del valore della "diversità". · Promuovere il confronto tra culture diverse. · Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro. · Potenziare la capacità di comprensione dell'altro e condurre l'alunno verso una maggiore apertura al dialogo. · Avviare la capacità di risolvere positivamente i conflitti. · Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e culture come possibilità di arricchimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ TEATRALI ED ESPRESSIVE

L'educazione teatrale rappresenta uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto. Il lavoro del teatro insegna l'autocontrollo, la disciplina, la percezione di sé e degli altri, la capacità di ascolto, la pazienza, l'autocritica, il "gusto del bello". Favorendo la capacità di comunicazione e di espressione, facendo leva sulla fantasia e sulla creatività, sull'invenzione e sul gioco, costituisce un campo di possibilità per l'educazione ai valori dell'inclusione e ai principi fondanti della cittadinanza attiva. La rappresentazione finale è l'atto ultimo che corona il percorso fatto insieme. Le classi dei tre ordini di scuola, inoltre, assistono a spettacoli teatrali, anche realizzati in lingua straniera. Per sviluppare la creatività e la capacità di esprimersi attraverso linguaggi non verbali vengono, inoltre, proposti laboratori artistico - espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Imparare ad utilizzare linguaggi, quali il corpo e la voce, a rapportarsi con lo spazio circostante, a far emergere le proprie emozioni. • Socializzare e di confrontarsi. • Esprimersi, superando timori ed inibizioni. • Collaborare per un obiettivo comune.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno + formatore esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E VIAGGI DELLA MEMORIA

Come si evince dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo “la scuola affianca al compito dell’insegnare ad apprendere quello dell’insegnare ad essere”. Educare ai valori che costituiscono il patrimonio della nostra identità è uno degli obiettivi primari del nostro Istituto. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, differenziandole a seconda degli ordini. Frequenti sono gli interventi di educazione alla legalità ed alla sicurezza realizzati dall’Arma dei Carabinieri, dalla Polizia di Stato, dai Vigili Urbani, dai Vigili del Fuoco ed in collaborazione con il comune di Prato Vengono organizzate anche le seguenti esperienze: · Viaggio a Roma con visita alle sedi istituzionali ed iniziative di partecipazione degli alunni (parlamento degli studenti, consiglio della scuola, consiglio comunale dei ragazzi, etc.) · Viaggio della memoria ad Ebensee (Austria), città gemellata con Prato e luogo di deportazione durante il nazismo Viaggio a Napoli, con incontri presso la sede cittadina dell'associazione "Libera contro le mafie". L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva si è arricchita negli ultimi tempi anche di laboratori per il contrasto delle discriminazioni di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

· Stabilire buone relazioni con gli altri. · Lavorare in gruppo e cooperare in vista di un obiettivo e di un bene comune. · Esercitare diritti e doveri, rispettando le regole. · Sviluppare atteggiamenti di tutela del patrimonio naturale e artistico. L'acquisizione di queste competenze permetterà all'alunno di sentirsi ed essere protagonista del proprio processo di formazione di uomo e di cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno + formatore esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'istituto partecipa a progetti di educazione ambientale in collaborazione con Legambiente, con il Comune di Prato e con altre associazioni del territorio. Lo scopo è quello di sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela dell'ambiente, promuovendo una mobilità sostenibile. Questa finalità, espressa chiaramente nel curriculum trasversale di educazione civica, viene perseguita anche attraverso uscite trekking a cui tutte le classi aderiscono con entusiasmo. La valorizzazione del territorio è sostenuta anche dal progetto di storia locale, che prevede la possibilità di arricchire l'offerta formativa con laboratori e visite didattiche presso la rete museale pratese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

· Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. · Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente. · Conoscere e rispettare il territorio valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. · Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. · Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. · Educare a comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

AULA VERDE

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE - CLIL

Il potenziamento della lingua inglese comincia nella scuola primaria con una serie di esperienze che promuovono l'acquisizione della competenza linguistica attraverso una didattica operativa e non esclusivamente trasmissiva. Fra queste il progetto teatrale in lingua inglese. Nella scuola secondaria sono organizzati per gli alunni delle classi terze laboratori di potenziamento linguistico volti al conseguimento di una certificazione di competenza riconosciuta. Al momento dell'iscrizione in prima media, è offerta alle famiglie la possibilità di scegliere la seconda lingua straniera tra: • Francese • Spagnolo • Tedesco Negli ultimi anni sono state intraprese collaborazioni che vedono interventi di tirocinanti di madrelingua inglese nella primaria e nella secondaria di I grado Un altro elemento di coesione fra i vari ordini di scuola è rappresentato dall'adozione della metodologia CLIL. Un numero crescente di insegnanti ha iniziato infatti a lavorare con la metodologia CLIL che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

· Costruire conoscenza e comprensione interculturale. · Sviluppare abilità di comunicazione interculturale. · Preparare all'internazionalizzazione ed in modo particolare all'inclusione. · Migliorare l'obiettivo di competenza linguistica. · Sviluppare le competenze di comunicazione orale. · Accrescere la propria consapevolezza linguistica sia in L1 che in L2. · Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Si attivano laboratori per informare e formare gli alunni sui rischi della rete e sulle conseguenze



di un uso distorto delle possibilità che internet ci offre. per guidare gli alunni a riflettere sui comportamenti attuati nella situazione "virtualmente" vissuta. Nell'ultimo anno scolastico il progetto è stato allargato anche alle classi quinte della scuola primaria e si è arricchito di ulteriori spunti. Negli ultimi anni è stato proposto agli studenti delle classi seconde e terze della secondaria un questionario online per conoscere le abitudini "social" dei giovanissimi, i cui dati, rigorosamente anonimi, sono stati restituiti come stimolo alla riflessione del fenomeno. Inoltre, sia nella scuola primaria che nella secondaria vengono accolte le proposte delle Forze dell'Ordine e delle associazioni private, che si occupano di sicurezza informatica e di contrasto al cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Riflettere sulle modalità in cui si usa internet ed i social e sulle conseguenze di un uso superficiale.
- Assumere comportamenti adeguati e regolati negli scambi su internet.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docente interno + formatore esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
	SALA POLIVALENTE

● PROGETTI SULLA SECONDA LINGUA STRANIERA

Giornata europea delle lingue straniere: La Giornata europea delle lingue (GEL) è stata celebrata per la prima volta nel corso dell'Anno europeo delle lingue nel 2001. Al termine di questa campagna, il Comitato dei Ministri ha deciso di istituire la GEL in quanto evento celebrato il 26 settembre di ogni anno. In tale occasione, milioni di persone organizzano o prendono parte ad attività volte a promuovere la diversità linguistica e la capacità di parlare altre lingue. In questa giornata, dedicata alla promozione delle lingue europee, si prevede lo svolgimento di attività culturali, ludiche e linguistiche che puntano alla presentazione e alla divulgazione delle lingue straniere, nell'intento di sensibilizzare al plurilinguismo e all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Favorire la reciproca conoscenza tra alunni di lingua italiana ed alunni di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca.
- Sensibilizzare al plurilinguismo e all'inclusione interculturale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

● LABORATORI DI MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche nella Scuola dell'Infanzia si attivano laboratori di Educazione Musicale effettuati da docenti di strumento della Secondaria. I bambini dell'ultimo anno saranno divisi in gruppi di lavoro e, guidati dall'insegnante di musica, effettueranno un breve percorso di body percussion che li porti alla scoperta del ritmo musicale. Successivamente si effettueranno giochi indirizzati all'apprendimento del concetto di "altezza dei suoni". A conclusione del percorso verrà proposta una lezione aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

I risultati attesi sono i seguenti: - Implementare la continuità verticale; - Educare gli alunni della Scuola dell'Infanzia al valore della musica come mezzo di comunicazione e di sensibilizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

La realizzazione di giardini didattici consente di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Nell'anno scolastico 2022/2023 il nostro istituto ha partecipato al pon Edugreen: laboratori di sostenibilità per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. In seguito con i fondi PNRR si sono attuati e si attueranno in futuro laboratori per attività di gestione dell'orto trasformato in ambiente di esplorazione e di apprendimento. Gli alunni gestiscono l'orto imparando così a conoscere la cura per l'ambiente. Essi dovranno coltivarlo e curarlo sul modello dell'orto tradizionale toscano. Inoltre è stato realizzato un piccolo frutteto, qui i ragazzi potranno ben sperimentare la cura e la crescita degli alberi lungo il corso dei tre anni di studio; studiare la trasformazione da fiore a frutto e acquisire competenze base di giardinaggio.

Destinatari

- Alunni

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Le attività previste in relazione al PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) sono diverse e finalizzate alla promozione dell'innovazione digitale nella scuola, spaziando tra i seguenti interventi:

implementazione delle dotazioni digitali presenti (anche utilizzando i fondi PNRR

attività formative destinate al personale e agli alunni (in relazione a questi ultimi una fra tutte la robotica)

e di sviluppo di nuove competenze

la promozione di una cultura digitale inclusiva e di un utilizzo responsabile dei dispositivi attraverso una formazione degli alunni e attraverso buone pratiche quotidiane (vedi anche il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità allegato)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CHIESANUOVA - POAA81501B

SCUOLA INFANZIA CORRIDONI - POAA81502C

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF devono essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia la valutazione dell'educazione civica viene effettuata attenendosi alle griglie di osservazione relative ai campi di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I docenti della scuola dell'Infanzia, per effettuare una valutazione esaustiva di ciascun alunno, si avvalgono di uno strumento specifico: una griglia, articolata sulla base dei seguenti indicatori:

- comportamento
- sviluppo psicomotorio
- linguaggio
- competenze metafonologiche
- serialità visiva
- competenza prematematica



- memoria
- abilità cognitive
- autostima ed autoefficacia
- abilità musicali

In allegato le schedi di osservazione per la valutazione degli alunni della scuola dell'Infanzia.

Allegato:

SCHEDE DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

F.LIPPI - POIC81500E

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le Indicazioni Nazionali sottolineano il ruolo degli insegnanti all'interno del processo valutativo, affidando alla loro professionalità:

- la responsabilità della valutazione
- la cura della documentazione
- la scelta degli strumenti

Le verifiche e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione è intesa come processo, parte da una situazione iniziale e segue le tappe verso il progressivo raggiungimento delle competenze previste anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La valutazione considera l'impegno, la motivazione, la partecipazione, l'attenzione, i progressi conseguiti. In tal senso la valutazione degli apprendimenti si interseca con quella relativa al comportamento, riferibile non soltanto all'osservanza di determinate regole di convivenza civile, ma a una serie di atteggiamenti che incidono sull'acquisizione delle conoscenze.



In fase valutativa, si utilizzano prove strutturate per classi parallele: in ingresso, per l'individuazione dei prerequisiti, in itinere, per accertare la validità dell'azione formativa intrapresa, e a conclusione del secondo quadrimestre, per valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e dei traguardi di competenza previsti per ciascuna classe.

Nei Consigli di Interclasse e di Classe vengono effettuate riflessioni sugli esiti delle verifiche e sui risultati ottenuti dagli alunni, a seguito dei quali viene rimodulata l'azione didattica, programmando percorsi di recupero e di consolidamento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

F.LIPPI - POMM81501G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado è indicata:

1. da un valore numerico (voto) espresso in decimi,
2. da un giudizio descrittivo, riferito al livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascuno studente.

Questo secondo elemento è di fondamentale importanza, perché sottolinea il processo formativo compiuto dagli alunni, in termini di graduale maturazione culturale, personale e sociale. Alle valutazioni delle singole discipline, si aggiungono i giudizi sintetici riferiti alle attività laboratoriali effettuate nella scuola secondaria

I docenti responsabili dei laboratori esprimono un giudizio sintetico declinato nei seguenti indicatori:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione, per questi alunni, farà riferimento agli obiettivi concordati nei Consigli di classe e indicati nei Piani d'Inclusione Scolastica di ciascuno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E CON ALTRI BES



Per questi alunni, in fase di valutazione, si dovrà far riferimento al piano didattico personalizzato elaborato dal Consiglio di classe. Inoltre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti previsti dalla normativa, sia durante lo svolgimento delle verifiche disciplinari che durante l'esame conclusivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione verrà effettuata attenendosi agli stessi indicatori individuati per la scuola Primaria

Criteri di valutazione del comportamento

Nelle more della definizione delle nuove modalità di valutazione del comportamento, il giudizio sintetico, espresso collegialmente dal Consiglio di classe, è declinato in quattro voci:

- OTTIMO (10/9)
- DISTINTO (8)
- BUONO (7)
- SUFFICIENTE (6)
- NON SUFFICIENTE (5/4)

Ognuna di esse corrisponde all'articolazione e alla specifica combinazione di specifici indicatori, suddivisi in due aree:

1. AREA PERSONALE, RELAZIONALE:

- Responsabilità e Consapevolezza
- Disponibilità e Collaborazione
- Interiorizzazione delle regole del vivere civile

2. AREA DEL METODO DI STUDIO

- Impegno, Motivazione e Autonomia
- Scelta di strategie funzionali al compito da svolgere
- Rielaborazione e utilizzo delle abilità di base relative alle diverse aree disciplinari.

Tali criteri saranno modificati secondo quanto previsto dalla L.150/2024.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni possono essere ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. In questo caso si tiene conto dei seguenti criteri:

- l'impegno e la partecipazione ad attività di recupero e di consolidamento suggerite dal Cdc ed organizzate dalla scuola e/o dai docenti;
- la presenza di elementi esterni che possano aver condizionato negativamente il rendimento;
- il percorso scolastico dell'alunno, non solo limitatamente all'anno frequentato;
- il percorso di vita dell'alunno.

Le insufficienze sono, comunque, riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione.

Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità, ma la maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l'Esame, gli studenti del terzo anno delle scuole Secondarie di I grado dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Deroghe al limite minimo di presenze



Le deroghe al limite minimo di presenze prescritto dalla normativa per il passaggio alla classe successiva o l'ammissione all'esame di Stato, deliberate dal collegio docenti sono relative ad assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese e che considerano il sabato giorno di riposo;
- assenze documentabili dal Consiglio dovute ad eccezionali motivi riconducibili a disagio sociale, familiare o a rischio di dispersione scolastica, tali per cui il Consiglio di classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva o all'esame finale, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CILIANI - POEE81501L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è effettuata in ottemperanza della L. 150/25

In allegato gli obiettivi anche consultabili al link:

<https://www.lippiprato.edu.it/pof-piano-dellofferta-formativa/>

Allegato:

obiettivi primaria approvati Collegio.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento all'educazione civica, per gli alunni della scuola primaria viene attribuito un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione verrà effettuata attenendosi ai seguenti indicatori:

1. la partecipazione attiva (intesa come adozione di comportamenti coerenti con l'educazione civica);
2. l'interesse dimostrato nei confronti delle attività afferenti alla disciplina;
3. la conoscenza dei temi proposti.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno, ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica. Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I riferimenti essenziali per la formulazione del giudizio sintetico di comportamento sono i seguenti:

- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica.

Il giudizio sintetico di comportamento, espresso collegialmente, è declinato in sei voci:

- Sempre corretto e responsabile
- Nel complesso corretto e responsabile
- Vivace ma corretto
- Esuperante e talvolta scorretto
- Insofferente alle regole e poco rispettoso di persone e/o ambienti

Ognuna di esse corrisponde all'articolazione e alla specifica combinazione di specifici indicatori



suddivisi nelle aree sottostanti:

AREA COMPORTAMENTALE E RELAZIONALE

AREA DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e deve essere comprovato da specifica motivazione.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le azioni formative del nostro istituto sono mirate a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nelle classi in cui sono inseriti e vengono garantite non solo dai docenti curricolari e di sostegno, ma da tutto il personale e dall'organizzazione scolastica generale. I docenti, lavorando in sinergia, non solo per la stesura e la realizzazione dei Piani di Inclusione Scolastica, si pongono come anello di raccordo tra le famiglie e gli specialisti della ASL, con i quali collaborano attivamente. Per gli alunni con BES l'istituto opera per individuare le difficoltà di apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, mettendo in atto percorsi didattici di supporto. La stesura dei PDP e dei PPT avviene con regolarità a livello collegiale. Si applica da anni un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri appena giunti nel nostro Paese, a seguito del quale si procede al loro inserimento nelle classi e nei laboratori linguistici adeguati. All'interno delle classi si privilegia una didattica cooperativa che favorisce la collaborazione fra pari. La presenza stabile di un mediatore culturale come figura professionale all'interno dell'istituto consente l'instaurazione di rapporti più continuativi con le famiglie in funzione di una progettualità comune e condivisa. Nell'istituto viene attivato uno sportello di consulenza psicopedagogica per i docenti e per gli alunni della scuola secondaria, al fine di individuare tempestivamente le singole criticità e, di conseguenza, attuare idonee strategie di intervento.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella scuola primaria e secondaria, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni vengono attuati laboratori di potenziamento e di recupero; gli alunni a rischio dispersione scolastica delle classi terze vengono inseriti in piccoli gruppi con un insegnante tutor che li "accompagna" all'esame di Stato. La ricerca di metodi e di interventi innovativi personalizzati, l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio supportano l'alunno svantaggiato sul piano socio-culturale, cognitivo e linguistico fino al conseguimento degli obiettivi prefissati. Parallelamente la scuola secondaria valorizza le eccellenze, favorendo il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, grazie all'indirizzo musicale, sportivo e artistico, ma anche grazie ai laboratori di lingua straniera, di robotica, di latino e di scienze.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISABILITÀ

Il progetto di accoglienza per gli alunni disabili viene coordinato dalle due figure Strumentali Area



disabilità, una per la scuola secondaria di primo grado e una per la scuola primaria e dell'infanzia, con il supporto dei docenti facenti parte della commissione disabilità. Il team ha la funzione di raccordo tra ASL, UST, istituzione scolastica e famiglie.

Condizioni irrinunciabili a fondamento del progetto sono:

- l'attenzione alle potenzialità e ai bisogni di ogni singolo alunno;
- inclusività e trasversalità della didattica, offrendo a tutti gli strumenti per apprendere e lavorare secondo le proprie competenze e il proprio stile di apprendimento, con attenzione a rendere il contesto classe un ambiente accogliente e favorevole all'apprendimento;
- la continuità tra gli ordini di scuola;
- il coinvolgimento di tutto il team docente nell'azione educativa;
- la promozione di una fattiva collaborazione scuola-famiglia

ATTIVITÀ:

- raccolta informazioni, documentazione e certificazioni per gli alunni nei vari ordini di scuola;
- incontri del GLO per discutere l'andamento didattico, sanitario e sociale degli alunni;
- stesura del PEI, Piano Educativo Individualizzato; redatto dal GLO all'inizio di ogni anno scolastico che contiene gli obiettivi da perseguire e le strategie da applicare;
- aggiornamento del fascicolo personale di ciascun alunno BES;
- condivisione della progettazione educativa e didattica con l'educatore scolastico;
- attivazione di laboratori specifici, realizzati anche con il supporto di strumentazioni multimediali, che permettono il coinvolgimento di tutti gli alunni in un contesto educativo volto all'inclusione;
- verifica periodica della programmazione educativo-didattica.

Obiettivi:

Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità;

Favorire il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è uno strumento di progettazione educativa e didattica, redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), necessario per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Il PEI contiene gli obiettivi didattici e educativi che l'alunno dovrà perseguire con l'individuazione delle relative strategie, metodologie didattiche e valutative da utilizzare per il pieno raggiungimento degli stessi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono tutti i componenti del GLO: il dirigente scolastico, gli insegnanti di sostegno e curricolari, gli specialisti dell'ASL, eventuali educatori, altri specialisti e assistenti sociali, la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo prioritario e viene coinvolta dall'istituzione scolastica nella definizione del percorso formativo degli alunni diversamente abili.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli obiettivi e ai criteri indicati nel PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro, si attuano le seguenti azioni:

1. PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA I docenti di classe quinta, il docente di sostegno e la Figura Strumentale Area disabilità si incontrano: con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per il passaggio di informazioni sugli alunni, con la famiglia per acquisire ulteriori informazioni relative al nucleo familiare (togliere "stesso") e al bambino e con gli operatori A. S. L. per illustrare l'organizzazione della scuola di accoglienza (Maggio-Giugno dell'anno scolastico precedente l'inserimento). 2. PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il docente di sostegno della Scuola Primaria compila le schede informative per il passaggio informazioni. La Figura Strumentale Area disabilità presenta alla Commissione per la formazione delle classi prime gli alunni in entrata. All'inizio dell'anno scolastico tale presentazione viene estesa ai Consigli di classe che accompagneranno l'alunno nel suo percorso educativo - didattico. Soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono il dirigente scolastico o suo delegato, gli insegnanti di sostegno e curricolari, gli specialisti dell'ASL, eventuali educatori altri specialisti e assistenti sociali, la famiglia. 3. PERCORSO DI ORIENTAMENTO ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il GLO aiuta l'alunno e la famiglia nella scelta del prosieguo del percorso



scolastico in base alle sue competenze e peculiarità. Sono programmati: incontri di orientamento durante l'anno scolastico per tutti gli alunni; laddove necessario, organizzano incontri con le scuole individuate dal GLO; una volta effettuata la scelta i docenti di sostegno accompagnano l'alunno a visitare la scuola per iniziare a prendere confidenza con il nuovo ambiente.

Approfondimento

in allegato il PI deliberato dal Collegio dei Docenti anche consultabile al link:

<https://www.lippiprato.edu.it/pof-piano-dellofferta-formativa/>

Allegato:

pi-2023-2024-deliberato-28-06-24.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto è descritta nell'organigramma funzionigramma presente sul sito al link:

<https://www.lippiprato.edu.it/struttura-organizzativa/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

L'art. 25 del d.lgs. n. 165/2001 riconosce al dirigente scolastico la possibilità di avvalersi di docenti che lo coadiuvino nelle proprie funzioni. I collaboratori del dirigente, in numero di due, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie. Alcuni dei compiti specifici sono: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - collaborare con il dirigente per la messa a punto dell'orario scolastico dei docenti (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - curare la comunicazione nel plesso con particolare attenzione alle comunicazioni che prevedono sciopero, assemblea, variazione dell'organizzazione oraria; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe, i coordinatori di interclasse, i singoli docenti; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, da comunicare al dirigente e al DSGA; - segnalare

2



eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, in ordine alla gestione quotidiana dell'edificio (manutenzioni ecc), nonché gestire quotidianamente quanto emerge nei rapporti con docenti, alunni, famiglie; - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; - accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso controllando che gli ospiti abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; - occuparsi delle iniziative per la sicurezza (preposti al servizio di protezione e prevenzione); - presiedere il collegio di scuola primaria, il collegio di scuola secondaria in assenza del dirigente.

Funzione strumentale

Gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del "Collegio dei docenti". I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore organizzativo/didattico. Il docente con incarico di Funzione strumentale coordina le commissioni o i referenti relativamente all'ambito per il quale è stato nominato. I docenti incaricati hanno l'obbligo di:

- partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza;
- collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;
- tenere contatti con le realtà territoriali in riferimento all'area di interessata;
- a

8



conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.T.O.F., presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Responsabile di plesso

Il responsabile di Plesso per la scuola dell'infanzia ha la funzione di garantire il regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale ha delega per la gestione e organizzazione dei seguenti compiti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti - collaborare con il dirigente per la messa a punto dell'orario scolastico dei docenti e di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - curare la comunicazione nel plesso con particolare attenzione alle comunicazioni che prevedono sciopero, assemblea, variazione dell'organizzazione oraria; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe, i coordinatori di interclasse, i singoli docenti; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, da comunicare al dirigente e al DSGA; - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, in ordine alla gestione quotidiana dell'edificio (manutenzioni ecc), nonché gestire quotidianamente quanto emerge nei rapporti con docenti, alunni, famiglie; - accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso controllando che gli ospiti abbiano un

1



regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; -coadiuvare il dirigente nelle iniziative per la sicurezza (preposti al servizio di protezione e prevenzione);



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge le funzioni proprie del profilo e coordina ogni aspetto di natura gestionale, amministrativa, dei servizi della scuola.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE degli ISTITUTI SCOLASTICI per L'EDUCAZIONE e L'ISTRUZIONE della ZONA PRATESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: rete delle scuole dei laboratori del sapere scientifico LSS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: rete RISPO

Azioni realizzate/da realizzare

- attività varie

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Teach for Italy



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- inserimento docenti esperti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha la durata di 5 anni scolastici a partire dall'a.s. 2022-2023

Denominazione della rete: convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- tirocini

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto accogliente



Approfondimento:

Sono attive molte Convenzioni con università pubbliche e private per permettere i tirocini degli studenti presso le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione sulla sicurezza relativa alla gestione dell'emergenza.

Destinatari	docenti con formazione scaduta o in scadenza
-------------	--

Modalità di lavoro	• formazione con esperti esterni
--------------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Formazione sulla somministrazione dei farmaci e sull'utilizzo del defibrillatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• formazione con esperti esterni
--------------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE



E AMBITI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

- Formazione su campi d'esperienza della scuola dell'Infanzia - Formazione sulla metodologia CLIL -
Formazione sul Metodo Montessori - Formazione sull'uso delle nuove tecnologie per la didattica -
Formazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo - Formazione sui Laboratori del Sapere
Scientifico - Autoformazione e formazione per ambiti disciplinari - Formazione sulla didattica per
alunni con BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- modalità varie

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	tutto il personale con formazione scaduta o in scadenza
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE DI BASE

Descrizione dell'attività di formazione	la gestione della privacy e il supporto alle attività didattiche per quanto di loro competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola